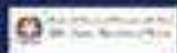


corso di formazione docenti

AL CINEMA CONTRO IL BULLISMO



Liceo Cattaneo
Torino

info: didattica@museocinema.it

Un progetto del Museo Nazionale del Cinema
in collaborazione con USR Piemonte Uff V
I.C. N. Tommaseo di Torino, Liceo Cattaneo di Torino
Docente: Marco Maggi

BEN ARRIVATI! COME VI SENTITE OGGI?



1



2



3



4



5



6



7



8

Cosa vi ricordate del primo incontro?

Presentazione formatore, partecipanti, programma e regole.

PRESENTAZIONE RECIPROCA DEI PARTECIPANTI



Scegli tre-quattro carte che ti presentano e compila le frasi

ARGOMENTI TRATTATI



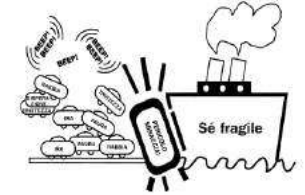
Tratteremo alcuni argomenti dei seguenti moduli

- Presentazione reciproca e del programma
- Analfabetismo emotivo
- La rabbia
- L'aggressività
- La violenza

1 incontro 2 incontro 3 incontro

Limite di questo lavoro è l'esiguo tempo
Alcuni argomenti ne avrebbero bisogno di molto più

Emozioni non elaborate: quando non vieni aiutato



L'analfabetismo emotivo

EMOZIONI PRIMARIE

LE EMOZIONI TI PROTEGGONO DALLE TIGRI



La rabbia

Tipologie di rabbia



- 1. RABBIA DI FRUSTRAZIONE**
La paura sottostante è la paura del fallimento.
Minaccia di non riuscire
- 2. RABBIA DI RANCORE / RISENTIMENTO**
La paura sottostante è la paura di perdere la propria posizione.
Minaccia di perdere
- 3. RABBIA DI SFIDA**
La paura sottostante è quella di perdere la propria identità.
Minaccia di rinuncia
- 4. RABBIA DI INDIGNAZIONE/SDEGNO**
La paura sottostante è la paura dell'impotenza.
Minaccia d'impotenza

Le pentole della rabbia

Inserisci in tutte o in alcune di queste pentole alcune situazioni in cui hai vissuto una rabbia forte: alla frustrazione, al rancore/risentimento, all'indignazione/sdegno o per sfida.



La rabbia e i suoi effetti collaterali



La rabbia nei bambini

La rabbia con i film



Nel film "Angry Birds" scopriamo finalmente perché i famosi puccini sono così arrabbiati! La storia ci porta su un'isola popolata da volatili quasi tutti felici, anche se incapaci di volare. In questo paradiso, Red, un uccello con problemi di controllo della rabbia, il volatissimo Chuck e l'esplosivo Bomb, sono sempre stati emarginati. Ma quando sull'isola arrivano dei terribili maialini verdi, toccherà a loro dimostrarci di che cosa sono capaci.

La rabbia negli adolescenti

L'aggressività

Bandura: L'aggressività s'impara



Albert Bandura

Aggressività scuola primaria

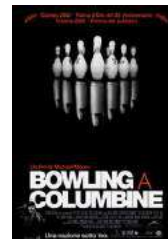


Predatori e prede e predisposizione biologica al crimine per alcune razze e a loro etnie



Lilo viene dipinta come una bambina particolarmente aggressiva con le amiche che non la accettano. Stitch, invece, è un alieno costruito per distruggere

La violenza



GIOCO DI CONOSCENZA *MI chiamo*

<p>Il mio gioco preferito da piccolo/a era</p> 	<p>La mia canzone preferita è</p> 	<p>Alla domenica di solito faccio</p> 	<p>Il sogno più rincorrente che faccio è</p> 	<p>Il regalo più bello che ho ricevuto è stato</p> 
<p>Il mio libro preferito è</p> 	<p>La vacanza più bella è stata</p> 	<p>L'oggetto più importante per me è</p> 	<p>Di solito prima di dormire faccio</p> 	<p>Il momento più bello della mia vita</p> 
<p>Il mio film preferito è</p> 	<p>Il gusto del gelato che preferisco è</p> 	<p>La sport che mi piace di più è</p> 	<p>Trascorro il mio tempo libero facendo</p> 	<p>Il mezzo di trasporto che utilizzo di più è</p> 
<p>Il mio cibo preferito è</p> 	<p>Di solito faccio colazione mangiando</p> 	<p>Di solito vado a dormire alle ore</p> 	<p>Di solito mi sveglio alle ore</p> 	<p>L'animale che mi piace di più è</p> 

Scegli due carte che ti presentano e compila le frasi

Presentazione
reciproca dei
partecipanti

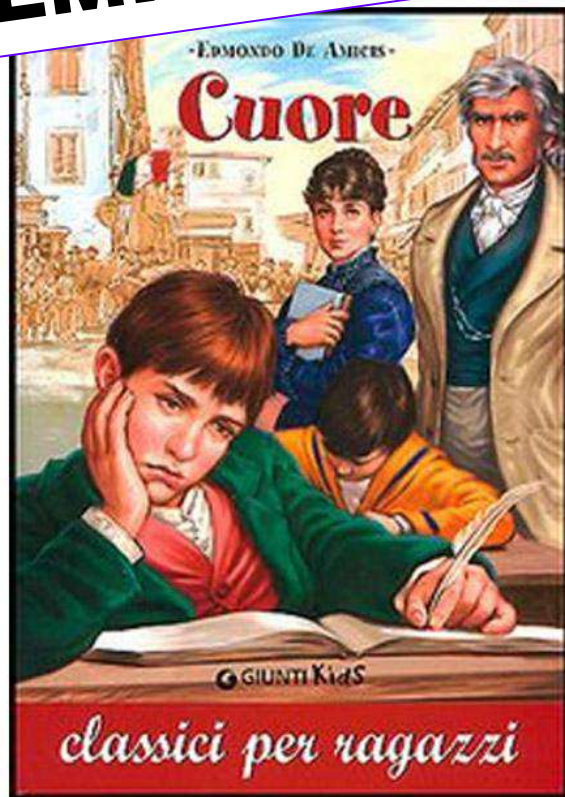
Argomenti secondo incontro

- 1. Il bullismo : un po' di storia**
- 2. Teoria : che cos'è il bullismo?**
- 3. Conoscere il bullismo con i film**
- 4. Dati fenomeno in Italia**
- 5. Cosa Fare?**
- 6. Al cinema contro il bullismo**

**Un po' di storia sul
bullismo**

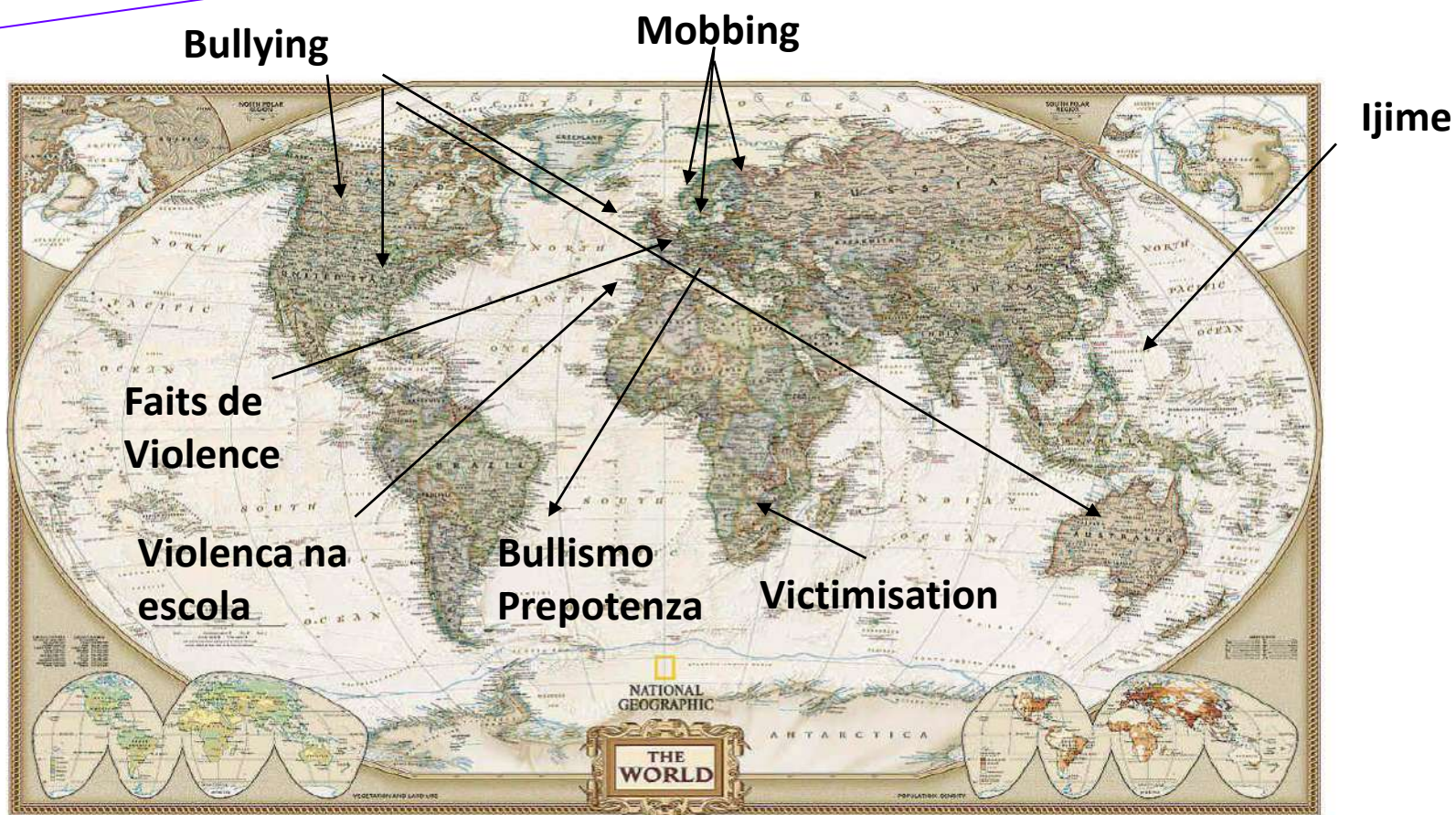
IL BULLISMO è

SEMPRE ESISTITO



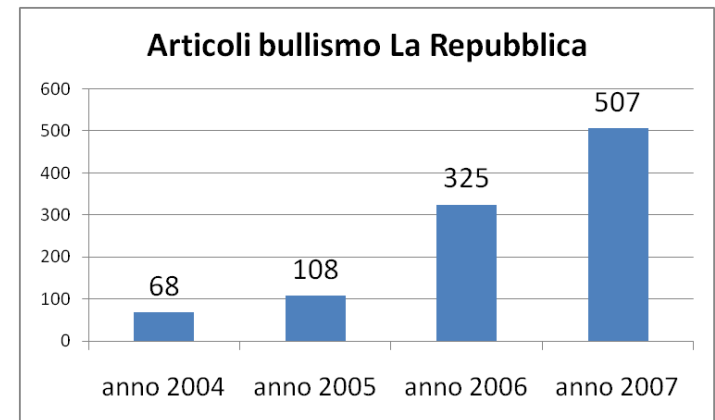
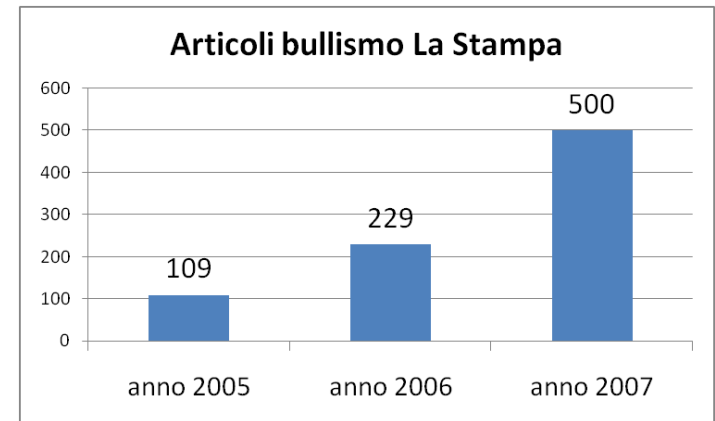
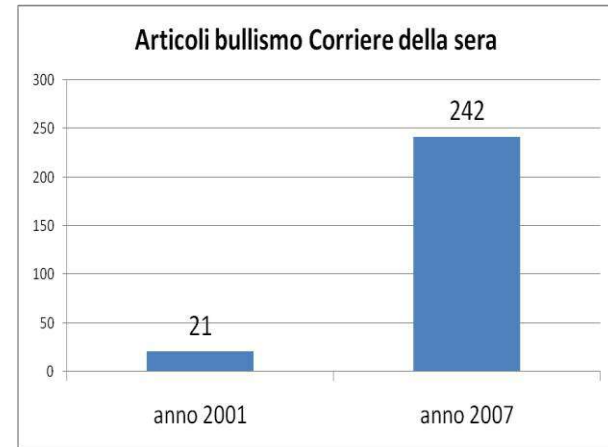
IL BULLISMO è

DIFFUSO IN VARIE REALTA'



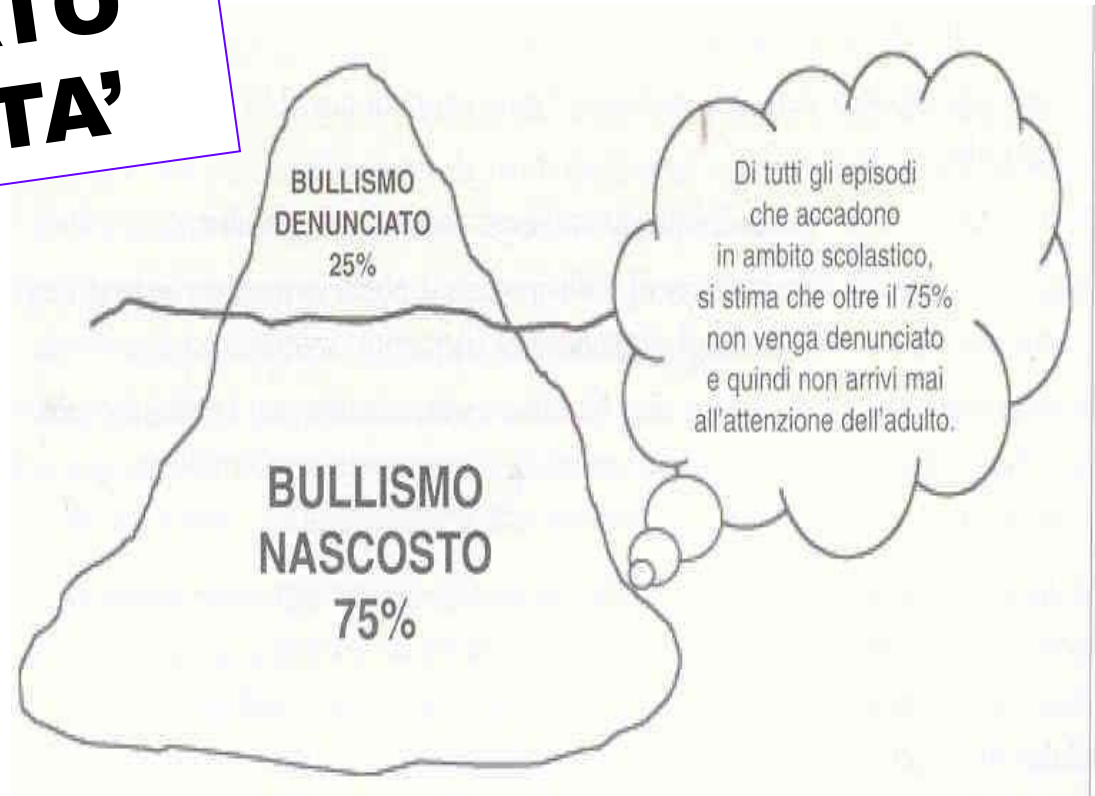
IL BULLISMO è

**STATO
ENFATIZZATO DAI
MEDIA**



IL BULLISMO è

**MINIMIZZATO E
SOTTOSTIMATO
NELLA REALTA'**



IL BULLISMO è

ASSOCIATO AD ALTRI PROBLEMI..



Disturbo di condotta

Baby gang

Teppismo

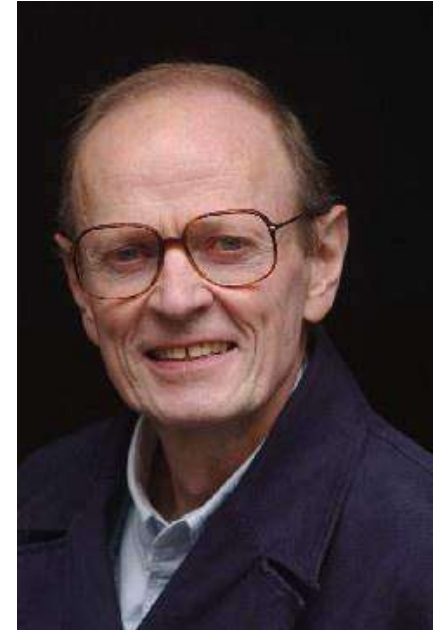
Devianza

E PER QUESTO NON E' CONOSCIUTO IN MODO ADEGUATO

IL BULLISMO è

**STUDIATO DA PIU'
DI 40 ANNI**

Nei primi anni 1970, il dottor Dan Olweus avviato la prima sistematica ricerca del mondo bullismo. I risultati dei suoi studi sono stati pubblicati in un libro svedese nel 1973 e negli Stati Uniti nel 1978 sotto il titolo L'aggressività nelle scuole: bulli e capri espiatori.



Dan Olweus

IL BULLISMO è

**STUDIATO IN ITALIA
DALLA META' DEGLI
ANNI 90**



IL BULLISMO è

SALITO ALLA RIBALTA DELLA CRONACA E DELL'OPINIONE PUBBLICA IN ITALIA NELL'OTTOBRE DEL 2006

Nel 2006 alcuni studenti filmarono
l'aggressione ad un disabile durante le
lezioni e inserirono il filmato su



IL BULLISMO è

STATO AFFRONTATO DAL



Roma, Aprile 2015

LINEE DI ORIENTAMENTO

per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo¹

Costituzione
Commissione Nazionale
sul bullismo

Roma, 5 febbraio 2007

Linee di indirizzo generali ed azioni a
livello nazionale per la prevenzione
e la lotta al bullismo



IL BULLISMO è

LEGGE 71/2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Aggiornamento

LINEE DI ORIENTAMENTO

per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

**RISPETTA
LE DIFFERENZE**

Piano nazionale per l'educazione al rispetto

Teoria

Che cos'è il bullismo?

Due schede per target differenti per capire cosa sanno e quali percezioni hanno sul bullismo

È BULLISMO OPPURE NO?

Scheda di lavoro

1 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Francesca ha iniziato a deridere Serena per il suo modo di vestire. Dopo qualche tempo, altri compagni di classe si sono aggiunti, scherzando praticamente ogni giorno la bambina. Quest'ultima però sembra incapace di rispondere e preferisce subire in silenzio.



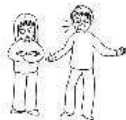
5 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Massimo, Chiara e Luigi aspettano ormai ogni giorno Ivan fuori dalla scuola. Lo bloccano, iniziano a picchiarlo e gli portano via i soldi.



2 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Flavio e Stefania stanno discutendo sul modo di svolgere il compito. Ad un certo punto, però, Flavio si innervosisce ed inizia ad urlare contro la compagna.



6 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Paolo sta utilizzando il computer per scrivere la sua ricerca di geografia. Isabella si avvicina per chiedergli quando pensa di finire. Paolo le risponde in maniera scorrette, dicendole che oggi solo lui userà il computer.



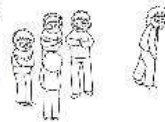
3 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Gloria e Martina trovano sempre il modo di litigare. Soprattutto quando sono in fila per uscire da scuola si spintonano continuamente.



7 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Simone è un bambino piuttosto aggressivo e temuto dai suoi compagni. Negli ultimi tempi ha preso di mira Sara. Per renderle la vita impossibile, Simone sta cercando di isolarla dal resto della classe. In che modo? Minacciando tutti quelli che parlano o giocano con Sara.



4 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Matteo ed i suoi amici hanno sviluppato una profonda antipatia per Daniele. Pertanto, gli impediscono di partecipare ai giochi o alle attività di gruppo.



8 Secondo te, questo è bullismo? NO SÌ

Ogni volta che gli passa accanto durante la ricreazione, Michele colpisce Giovanni con uno schiaffo alla nuca.



SCHEDA "SCHERZO, LITIGIO, BULLISMO, REATO"

N	Situazioni	Scherzo	Litigio	Bullismo	Reato
1	Quando Omar litiga con qualcuno non è capace di spiegarsi a parole, passa subito alle mani.				
2	Marco è il più bravo della classe. Prende regolarmente in giro Mattia perché studia poco e rischia la bocciatura.				
3	Il primo giorno di scuola un ragazzo di quinta, nell'intervallo, va da uno di prima, gli sottrae la merenda dalle mani e se la mangia.				
4	Siccome Sara e Anna non vogliono giocare con lei, Lisa ha scarabocchiato i loro disegni.				
5	Un alunno offende pesantemente un suo compagno davanti a tutti.				
6	Enrico, più basso degli altri, non viene mai chiamato a giocare nelle due squadre dell'ora di ginnastica. Il professore lo impone, e nessuno gli passa la palla.				
7	Matteo è amico di Francesco e spesso si prendono in giro.				
8	Franco, un ragazzo di terza, pretende che tutti i giorni Luca, un ragazzo di prima, gli offra un morso della sua merenda. Luca lo fa e Franco quasi sempre rifiuta.				
9	Un alunno tutti i giorni ottiene 3 euro da un compagno dietro la minaccia di botte.				
10	Ahmed viene dal Marocco. Un compagno lo chiama sempre "sporco marocchino" e fa in modo che nessuno si metta in banco con lui.				
11	Giovanni è timido e vagamente effeminato. I compagni lo chiamano sempre Giovanni.				
12	Anna è fidanzata con l'ex di Lisa. Lisa continua a chiamarlo sul cellulare. Anna le dice che se non la smette le spacherà la faccia.				
13	Appassionati di wrestling, Edo Paolo e Gianluca si divertono a picchiarsi durante l'intervallo.				
14	Due ragazzi chiudono una ragazza in una classe vuota e la costringono a spogliarsi. La filmano e se ne vanno senza toccarla.				
15	In classe nessuno va bene a scuola, solo Monica che viene presa in giro isolata dai compagni perché le dicono che è una scocchiona e fa la "leccchina" coi professori.				
16	Elia vuole sempre avere ragione. Se qualcuno lo contraddice, Elia lo minaccia e gli dice di tacere.				
17	Martina ha chiesto alla compagna di banco di passarle il compito in classe di matematica. La compagna si è rifiutata e Martina è molto arrabbiata con lei perché ha preso 4.				
18	Il ragazzo più temuto della classe pretende di avere la doccia riservata in palestra e di farla comunque per primo, anche se arriva dopo gli altri.				
19	Alessia ha un grave difetto di udito. Le compagne la prendono in giro perché parla con una voce un po' alterata.				
20	Benché fisicamente meno capace, Dario stuzzica continuamente Luca, che gli dà una lezione prendendo le sue cose, stracciandogli il diario, i quaderni...				
21	Sara dice in giro che Marta puzza e che nessuno deve esserle amica.				
22	Al cambio dell'ora Andrea palpeggia abitualmente in pubblico Rita anche se lei cerca ogni volta di sottrarsi. Lo riferisce all'insegnante.				
23	Nicola ha nascosto l'astuccio di Gianni, alla fine dell'ora glielo ha restituito.				
24	Roberto minaccia direttamente l'insegnante dicendo che se non la smette di avercela con lui gli succederà qualcosa.				
25	Annalisa ha telefonato a Giorgio con una voce alterata per dirgli che le piace e fissare un appuntamento. Giorgio, curioso, si è presentato e non ha visto nessuno. Annalisa lo guardava e rideva di nascosto insieme alle sue amiche.				

SCHEDA DA FOTOCOPIARE

SCHEDA DA FOTOCOPIARE

BULLISMO ?

Tra poco vi leggerò un tema di un ragazzo di terza media.

Mentre leggo (e voi seguite il racconto sul foglio) vi chiedo di sottolineare con la biro/penna nel racconto le caratteristiche o gli elementi principali che costituiscono il fenomeno del bullismo descritte dal ragazzo.

TEMA DI UN RAGAZZO DELLE SCUOLE MEDIE

Al giorno d'oggi c'è molto bullismo, soprattutto a scuola, e questo non va bene.

Ci sono gli incontri tra genitori e psicologi per cercare di risolvere questi problemi, e questo va bene.

Ma ci sono domande a cui nessuno può rispondere: per esempio capire le motivazioni di questa persecuzione

Io a scuola vedo qualche persona che se la prende con dei ragazzi o ragazze, ma sempre gli stessi. Una delle caratteristiche principali dei bulli è che girano sempre in branco, mai da soli e, in questo caso, abbassano la cresta. Giocano sporco perché di solito le loro "prede principali" sono gli indifesi, quelli che non reagiscono oppure, le loro preferite, quelli con dei problemi in famiglia, o addirittura con problemi mentali, e invece di aiutarli infieriscono su di loro fino allo sfinimento, perché veri e propri sadici!

Conosco molte vittime che non hanno il coraggio di ribellarsi, perché al giorno d'oggi vige la legge del più forte, come nella preistoria: non c'è più democrazia tra i ragazzi. E questo non va bene. Conosco molto bene le loro "tattiche" e i loro motivi: ne facevo parte anche io! Ma per fortuna ci ho litigato e i miei compagni di classe e i miei veri amici mi hanno graziato, accogliendomi a braccia aperte, nonostante tutte le cattiverie che hanno subito da parte mia. Adesso mi sono alleato a loro contro i bulli. I bulli in questa scuola saranno sì o no una decina e noi, unendo le nostre forze, proteggendoci a vicenda, ignorandoli, oppure ripagandoli della stessa moneta, potranno farcela. E questo va bene.

Io non capisco perché tutti hanno paura di dieci ragazzini con 2 braccia, 2 gambe, una testa (senza cervello); proprio uguali a noi! Forse in 3 anni di medie di cui 2 da bullo, io ci sono arrivato: è per la loro popolarità! Chiamarla popolarità mi sembra esagerato; popolarità negativa mi sembra il termine più adatto. Si credono molto "ganzi" per essere stati bocciati o per le note prese, per non parlare dei voti; addirittura si vantano! Però sono vestiti alla moda, con cellulari di ultima generazione. Io per guadagnarmi i miei vestiti ho sudato, me li sono davvero guadagnati, e per il mio cellulare sono andato avanti a furia di "BUONO". Questo dovrebbe dimostrare che loro sono dei bambini viziati. Ma la cosa che mi dà più fastidio è che di minacciarti, picchiarti, prenderti in giro, usarti per farsi vedere migliori sono sempre capaci, ma poi per farsi suggerire un compito o passargli un bigliettino, cambiano faccia e fanno gli amiconi e tu devi fare l'indifferente, come se non fosse successo niente; **MA STIAMO SCHERZANDO. Spero di essere ancora vivo quando ci sarà "LA RIVOLTA ANTIBULLISTICA", o magari la organizzerò io, chi lo sa.**



Con i termini Bulli , vittime , Astantisi utilizzano definizioni tecniche
Nessuno nasce bullo o vittima
SONO RUOLI CHE SI ASSUMONO ALL'INTERNO DI UN GRUPPO

BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

Il bullismo è un abuso di potere. E' una relazione asimmetrica

«Una delle caratteristiche principali dei bulli è che girano sempre in branco, mai da soli e, in questo caso, abbassano la cresta. Giocano sporco perché di solito le loro “prede principali” sono gli indifesi, quelli che non reagiscono oppure, le loro preferite, quelli con dei problemi in famiglia, o addirittura con problemi mentali»



Qualcuno è più forte o sul piano fisico o psicologico...non c'è parità nella relazione...è diverso dal litigio.

BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

1 - Si verificano comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta

«.....la cosa che mi dà più fastidio è che di minacciarti, picchiarti, prenderti in giro, usarti per farti vedere migliori sono sempre capaci.....»



Attenzione ...anche l'isolamento (anche all'interno di certe chat) o diffondere dicerie sono una forma di bullismo

BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

2 - Queste azioni sono reiterate nel tempo

Differenze fra lo stuzzicare e il tormentare

«...invece di aiutarli infieriscono su di loro fino allo sfinimento»

Stuzzicare	Tormentare
Dura poco Avviene tra "uguali" Spontaneo, spesso scherzoso Spiacevole ma sopportabile Uno contro uno Può essere reciproco	È persistente, ripetitivo È una lotta ineguale Calcolato, deliberato Si vuole ferire, annientare Spesso vari contro uno Tende a relazioni fisse: bullo e vittima
Conseguenze possibili	
Fastidio, a volte scherzo Si ritorna amici Si resta integrati al gruppo Il gruppo non ne soffre e ritrova la sua coesione	Disagio che dura nel tempo Più difficile tornare amici Isolamento, solitudine Nel gruppo c'è un clima di minaccia: scarsa fiducia, poca spontaneità e amicizia

Attenzione ...a volte certi atti anche singoli possono ferire profondamente la persona

BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

3 - Sono coinvolti sempre gli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).

«Una delle caratteristiche principali dei bulli è che girano sempre in branco, mai da soli»

Tra gli attori di prepotenze si distingue:

- il **BULLO LEADER**, ideatore delle prepotenze (non sempre perpetratore)
- i **GREGARI**, che partecipano alle prepotenze sotto la sua guida
- i **SOSTENITORI**, coloro che assistono senza prendere parte all'azione ma sostenendola attivamente con incitamenti, risolini e via di seguito.



BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

3 - Sono coinvolti sempre gli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).

«.....invece di aiutarli infieriscono su di loro fino allo sfinimento, perché veri e propri sadici!»

IL BULLO:

Una caratteristica distintiva dei bulli, implicita nella loro stessa definizione, è l'aggressività verso i coetanei, ma i bulli, sono spesso aggressivi anche verso gli adulti, sia genitori che insegnanti.

I bulli sono spesso caratterizzati da impulsività e da un forte bisogno di dominare gli altri, in concomitanza con una scarsa empatia nei confronti delle vittime, e ad un'opinione relativamente positiva di se stessi.



BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

3 - Sono coinvolti sempre gli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).

« Giocano sporco perché di solito le loro “prede principali” sono gli indifesi, quelli che non reagiscono oppure, le loro preferite, quelli con dei problemi in famiglia, o addirittura con problemi mentali...»



BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

3 - Sono coinvolti sempre gli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).

LE VITTIME:

Le vittime sono solitamente più ansiose e insicure degli studenti in generale, spesso caute, sensibili e calme; se attaccate da altri studenti, chiudendosi in se stesse.

Soffrono di scarsa *autostima* e hanno un'opinione negativa di sé e della propria situazione, spesso si considerano fallite e si sentono stupide, timide e poco attraenti; solitamente, vivono a scuola una condizione di solitudine e di abbandono, di regola, non hanno un buon amico in classe.



BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

3 - Sono coinvolti sempre gli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).

Tra le *vittime* si parla di:

- **VITTIMA PASSIVA**, che subisce le prepotenze senza riuscire a reagire
 - **VITTIMA PROVOCATRICE**, che stuzzica e provoca , fino a quando qualcuno non risponde con un'azione di prepotenza.
- **VITTIMA -BULLO** ,che riveste il doppio ruolo subisce e poi agisce su altri



BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

4. avvengono frequentemente alla presenza di altri compagni, spettatori o complici, che possono assumere un ruolo di rinforzo del comportamento o semplicemente sostenerlo e legittimarlo

CHI COLLUDE:

I problemi relativi al fenomeno del bullismo sono anche legati all'atteggiamento generale della società verso la violenza e l'oppressione.

Per colludere non è necessario condividere, infatti l'insegnante che non vede, il genitore che non dice, il compagno che non soccorre, tutti in vario modo colludono con la ridicolizzazione, la prevaricazione e l'emarginazione ai danni di chi ha più difficoltà degli altri a farsi accettare, di chi non sa come difendersi.



TIPOLOGIE DI BULLISMO

La prima distinzione importante operata da Olweus, è quella tra:

- il bullismo diretto: attacchi rivolti alla vittima, quali aggressioni fisiche, insulti, gesti, smorfie e minacce. Si suddivide in due sottocategorie:

1. bullismo fisico: commesso usando la forza fisica per colpire con calci e pugni la vittima, per spingerla, rovinarle o rubarle oggetti personali, estorcerle soldi o la merenda,

2. bullismo verbale: si esplica attraverso l'uso di delle parole, per esempio insultare, deridere, prendere in giro ripetutamente, inventare dei nomignoli;

- il bullismo indiretto: consiste nell'isolamento sociale: esclusione dal gruppo e dai giochi, diffusione di pettegolezzi, rifiuto di esaudire le richieste del compagno.



TIPOLOGIE DI BULLISMO

Sono presenti altre sottocategorie quali:

-il bullismo digitale: azioni ripetute di molestia nei confronti della vittima tramite l'uso di strumenti elettronici;

-il bullismo verso i compagni più dotati :ossia una forma di ostracismo e di pressione negativa da parte del gruppo dei pari nei riguardi di chi è particolarmente dotato in ambito scolastico e non;

- il bullismo sessista : basato sugli stereotipi negativi connessi al genere

-il bullismo omofobico: persecuzione e molestia verso soggetti ritenuti omosessuali;

- il bullismo etnico: rivolto a persone provenienti da paesi di etnia e culture differenti (per il colore della pelle, le tradizioni culturali , la religione , il linguaggio , la nazionalità ecc...)

-il bullismo verso i diversamente abili: rivolto a persone disabili, con handicap fisico o mentale o che hanno difficoltà di apprendimento;

- il bullismo a sfondo sessuale: riscontrato soprattutto tra adolescenti e preadolescenti, avviene attraverso molestie sessuali, cioè attenzioni sessuali (di natura verbale, psicologica e fisica) non desiderate dal soggetto.

TIPOLOGIE DI BULLISMO

FUNZIONE	ESEMPIO
Di inclusione 1	Riti di iniziazione ai “primini” (il “battesimo”)
Di inclusione 2	Scambio di “attenzioni” tra bullo e vittima provocatrice
Di esclusione 1 di tipo espressivo	Meccanismo del capro espiatorio (il rapporto è tra il/i bullo/i e la vittima passiva percepita come debole e diversa dagli altri).
Di esclusione 2 di tipo utilitaristico	Furti ripetuti, estorsioni, ricatti sui compiti da copiare...

BULLISMO: LA DEFINIZIONE SCIENTIFICA

«Io non capisco perché tutti hanno paura di dieci ragazzini con 2 braccia, 2 gambe, una testa (senza cervello); proprio uguali a noi! Forse in 3 anni di medie di cui 2 da bullo, io ci sono arrivato: è per la loro popolarità! Chiamarla popolarità mi sembra esagerato; popolarità negativa mi sembra il termine più adatto.»



Chi compie prepotenze di solito è più popolare di chi la subisce

I LUOGHI DEL BULLISMO



**PER QUANTO RIGUARDA IL
LUOGO PREDILETTO DELLA
PREVARICAZIONE TRA
COMPAGNI È RISULTATA
LA SCUOLA.**

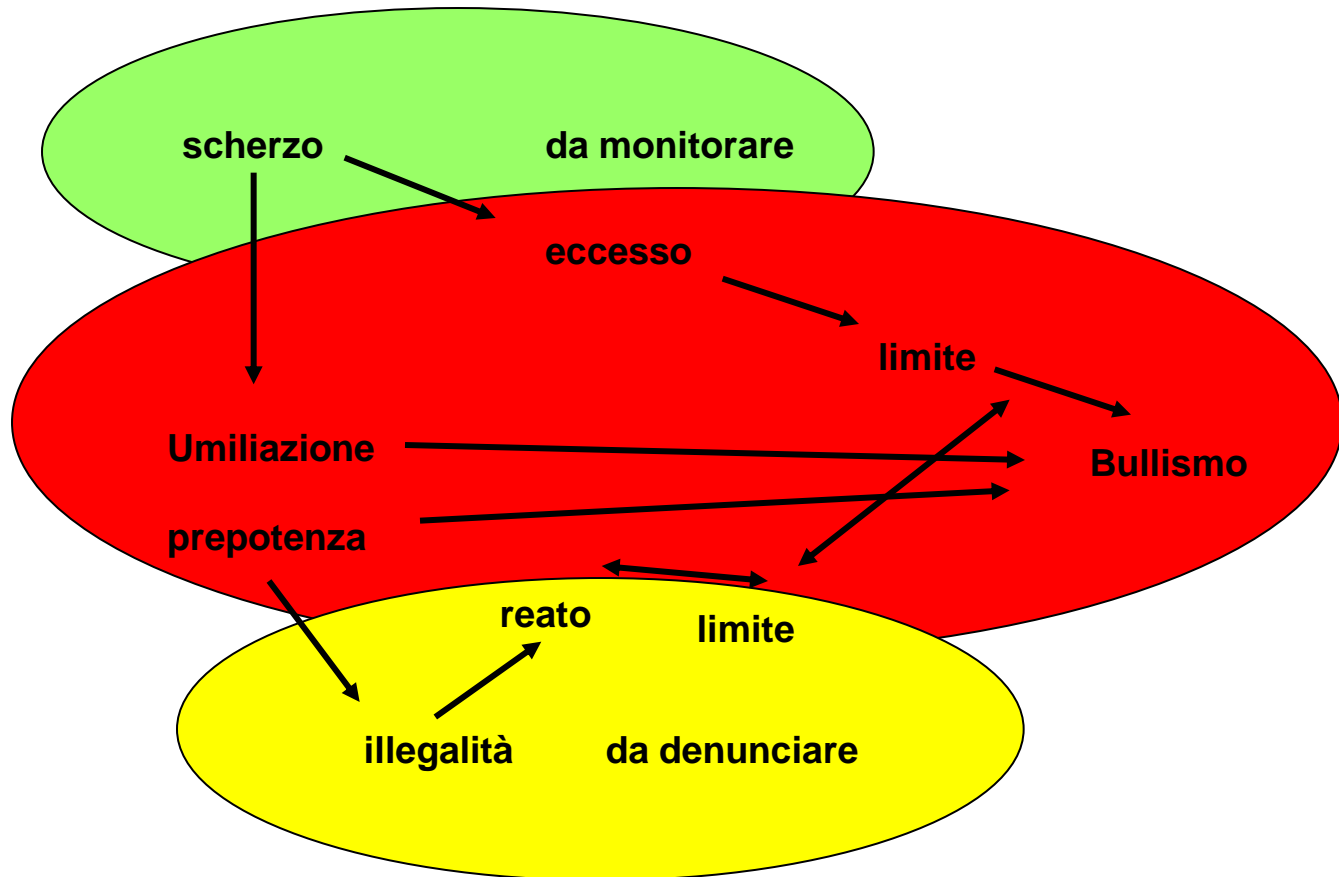
**I RISCHI MAGGIORI, PERÒ, SI
CORRONO NEL CORTILE, A
MENSA, IN CLASSE DURANTE IL
CAMBIO DELL'ORA, NEL
TRAGITTO DI RITORNO A CASA,
QUESTO A CAUSA DEL MINOR
CONTROLLO DA PARTE
DELL'ADULTO.**

E' BENE MONITORARE

Si suggerisce di:

- **monitorare** lo scherzo per prevenirne gli eccessi;
- **individuare** i limiti di rispetto per impedire che lo scherzo si trasformi in umiliazione/prepotenza;
- **individuare quei limiti** che consentano di chiarire come l'umiliazione e la prepotenza contengono in sé caratteristiche che possono configurarsi facilmente come reati per i quali si entra nel circuito penale.

Al compimento dei 14 anni il minore è punibile



E COINVOLVE TUTTO IL SISTEMA CLASSE E SCUOLA

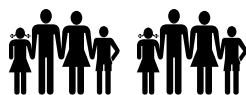
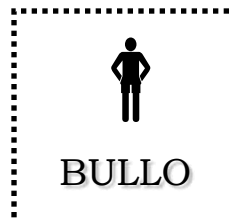
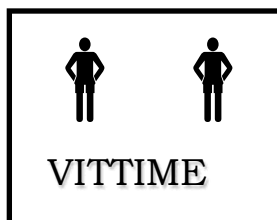
FAMIGLIE
ALUNNI

FAMIGLIE
ALUNNI

FAMIGLIE
ALUNNI

FAMIGLIE
ALUNNI

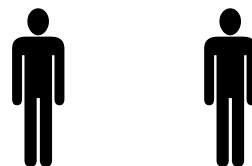
GRUPPO CLASSE



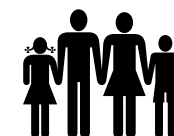
ASTANTI



ALTRI ALUNNI



DOCENTI



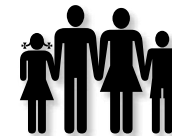
CONSIGLIO DI
CLASSE



DIRIGENTE
SCOLASTICO



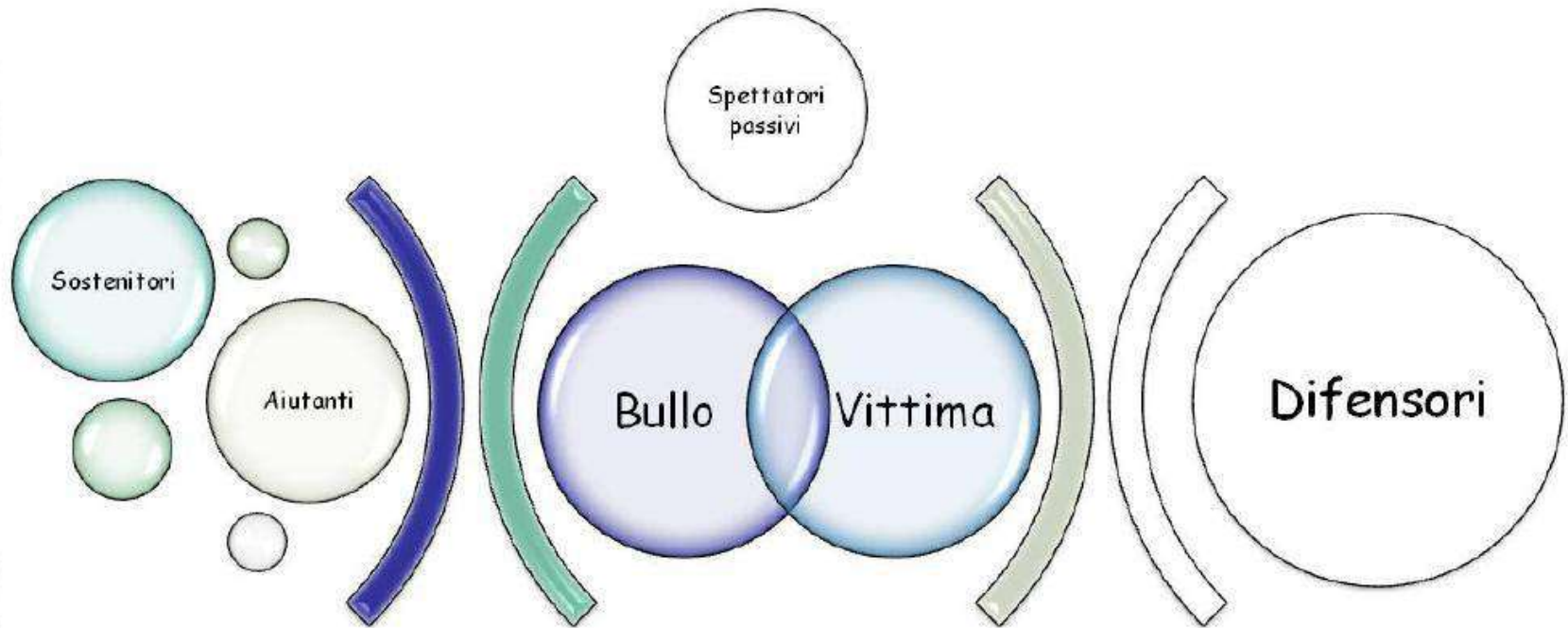
COLLEGIO DOCENTI



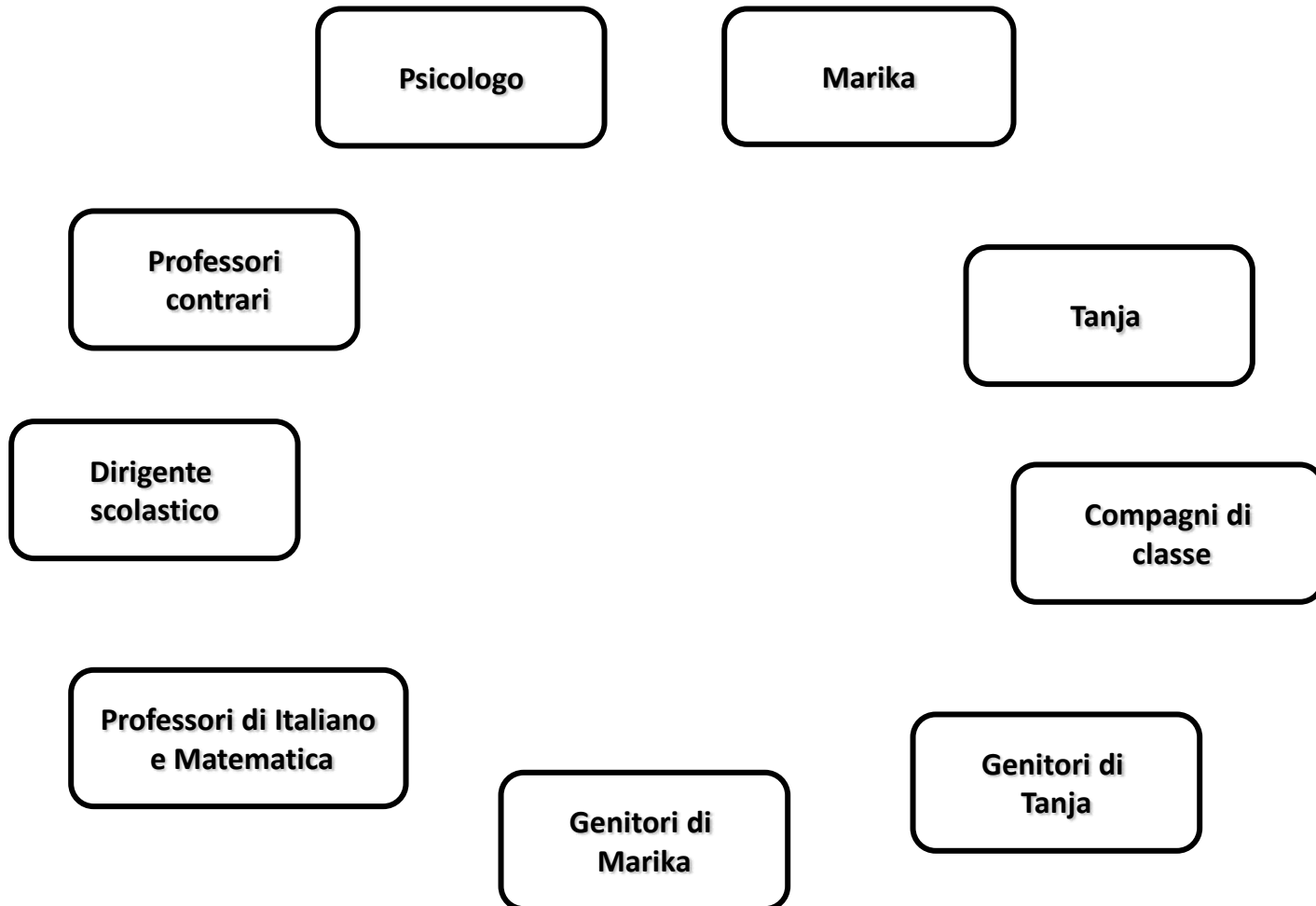
PERSONALE
NON DOCENTE

II BULLISMO

è una problematica di tipo sociale che investe il gruppo nel suo complesso



La storia di Marika: bullismo di sistema



Post su Facebook di J-Ax del 4 maggio 2016

A 13 anni pensavo di essere il più grande perdente della terra.

La TV mi aveva detto che per essere un figo avrei dovuto possedere vestiti firmati, guidare moto e vivere in case di lusso. Io mi vestivo con ciò che mia madre trovava al mercato, non avevo neanche una bici e abitavo in periferia a Milano. Quello che avevo erano dei ragazzi che mi tormentavano ogni singolo giorno proprio perché mi mancava tutto ciò.

Quando passavo per strada, da solo, si accanivano in gruppo con me. Non passava un giorno senza che mi ricordassero quanto fossi uno sfigato solo perché esistevo. Ancora oggi, quando vedo un gruppo di ragazzi su una strada ogni singola cellula del mio corpo mi dice di attraversare per mettermi in salvo. Anche se ho 44 anni. Anche se sento l'affetto di tutti voi che mi fa da scudo.

Ma, quello che ignoravano, è che ogni singolo insulto, ogni giorno passato a bullizzarmi era benzina per me. Il loro odio è stata la mia salvezza.

Sarà anche un cliché, ma il dolore è energia. Se state male in questo momento, se non siete soddisfatti della vostra vita, se vi sentite soffocare non vi lasciate andare. E, soprattutto, non lasciatevi consumare dalla rabbia, ma utilizzatela a vostro favore.

Perché la rabbia, quando è inespresa, diventa depressione — ma quando utilizzate questa energia negativa in modo propositivo si trasforma in arte. Diventa creatività. Diventano idee che vi cambiano l'esistenza.

Sono convinto che un modo per liberarci dalle nostre prigioni esiste sempre, sta a noi trovare la forza per farlo.

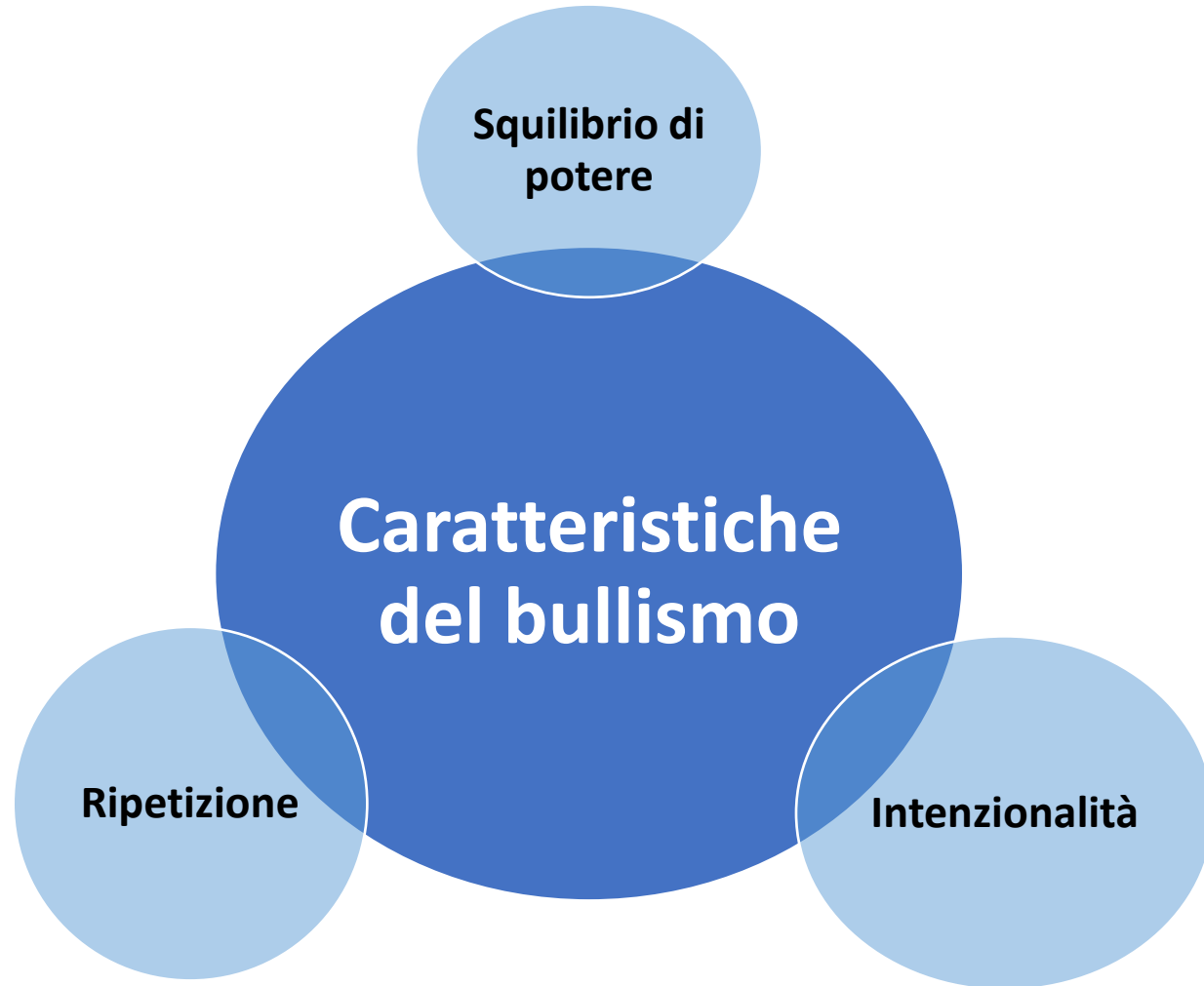
È l'unico modo per zittire tutti quei bulli che ci davano per sconfitti.

Video musicali/audio J-Ax

Piccoli per sempre

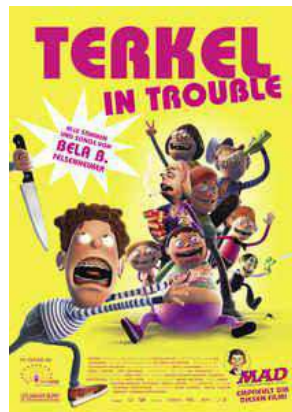
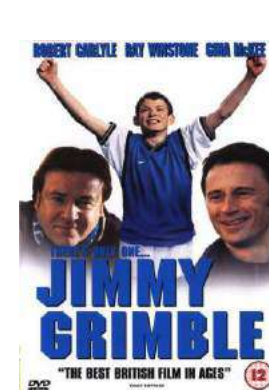
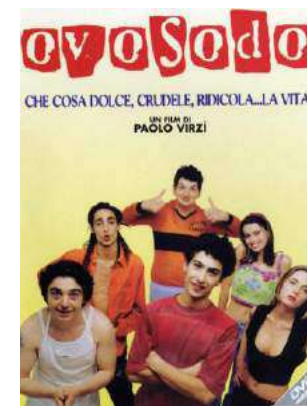
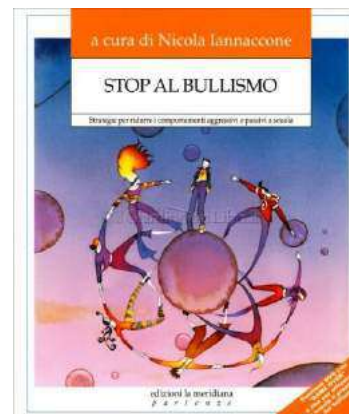


Ricapitoliamo



Conoscere il bullismo con i film

La teoria del bullismo spiegata con scene di film



Dati del fenomeno in Italia

IL BULLISMO ..

COINVOLGE MOLTI

DATI DEL 1994 IN ITALIA

CAMPIONE NAZIONALE		
Indice di presenza reale		
Primarie	Secondarie di primo grado	Secondarie di secondo grado
VITTIME	VITTIME	VITTIME
40%	26%	19%
BULLI	BULLI	BULLI
27%	20%	17%

BULLISMO

DATI DAL 2002 AL 2007 IN ITALIA

Interessante anche la ricerca condotta nel 2002 dal dottor **Nicola Iannacone per conto dell'Asl di Milano e della Regione Lombardia**. Lo studio ha rivelato che, su un campione di **10.513 studenti** (5.426 maschi e 5.087 femmine), dei quali 4.406 delle scuole elementari e 6.107 delle medie, **il 64% degli alunni delle scuole elementari e il 50% di quelli delle medie hanno avuto a che fare**, come vittime o come aggressori, con il fenomeno del bullismo.

Il quinto Rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, dal quale si evince che su un campione rappresentativo di **3800 adolescenti di età compresa fra i 12 ed i 18 anni, quasi un terzo ha dichiarato che nella propria scuola si verificano continui atti di prepotenza da parte dei compagni.**

"E' facile fare il bullo, quelli veramente forti aiutano gli altri"

No Bulls

Be Friends



BULLISMO

DATI DEL 2013 IN ITALIA



Doxa Kids su 1500 giovani fra gli 11 e i 19 anni su tutto il territorio italiano: il 35% degli intervistati ha rivelato di essere stato vittima di atti di violenza da parte di altri ragazzi.

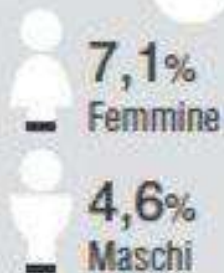
Analizzando gli interventi di Telefono Azzurro su questo tipo di problematiche si evidenzia un raddoppio, in termini di percentuale, dell'incidenza del fenomeno sul totale delle chiamate: se nel 2012 chi chiedeva aiuto per atti di bullismo rappresentava solamente l'8,4% del totale, nel 2013 la percentuale è salita al 13,1%, nel 2014 al **16,5%**.

Giovani e bullismo

11-17enni
vittime di
BULLISMO



CYBER-BULLISMO
lo subisce
ripetutamente



Nel mirino

L'ETÀ DELLE VITTIME

11-13
anni

14-17
anni



LA FREQUENZA

Più volte
al mese

Una volta
alla settimana



I soprusi



Cosa fare?

INTERVENTI NELLE SCUOLE

Gli interventi di educazione alla salute in età scolare si suddividono principalmente in due categorie:

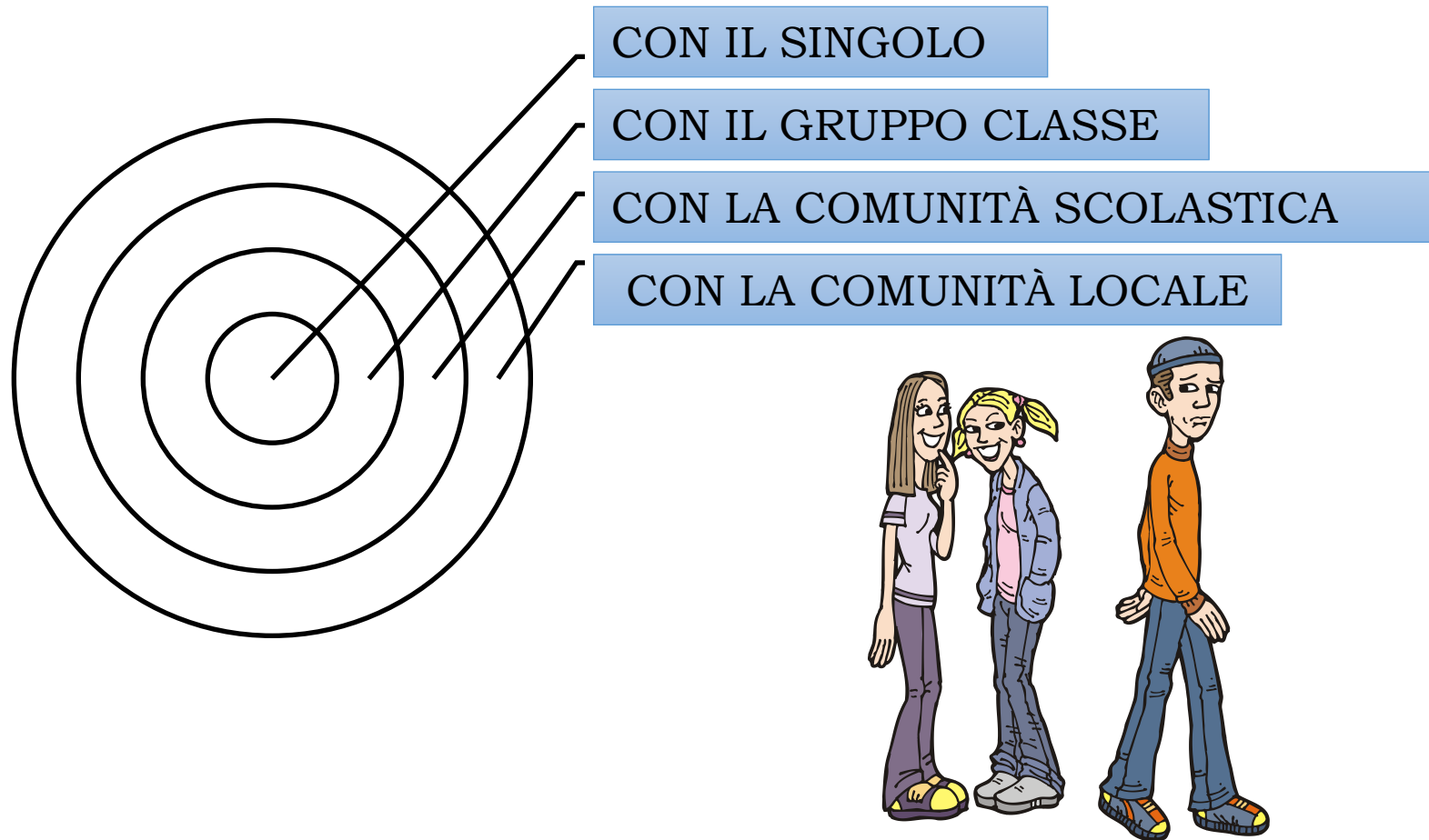
Interventi diretti: cioè basati sulle funzioni , del singolo , del gruppo , da implementare che lavorano sulle informazione, riflessione , ricerche di nuove strategie per raggiungere gli scopi prefissati.

Interventi indiretti: cioè basati sul coinvolgimento e sul rafforzamento dei fattori di protezione , con tecniche che lavorano principalmente sulla valorizzazione delle risorse personali , familiari , scolastiche e della comunità.

Tra tutte le tecniche di educazione alla salute , quelle specifiche per l'età evolutiva in particolare sono:

Informazion Giving Model
Peer e Dispere Education
Life skills Education
Empowerment e Self Empowerment

LAVORARE SU PIU' LIVELLI



I LIVELLI D'INTERVENTO SUL BULLISMO

IL SINGOLO

la vittima: sostegno individuale e supporto in classe

il bullo: approccio morale

approccio legale

approccio umanistico

IL GRUPPO CLASSE

Approccio curricolare

Potenziamento delle abilità sociali

Promozione della cooperazione

Operatore amico

Consulenza dei pari

Mediazione del conflitto tra i pari

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

elaborazione di una programmazione scolastica contro le prepotenze

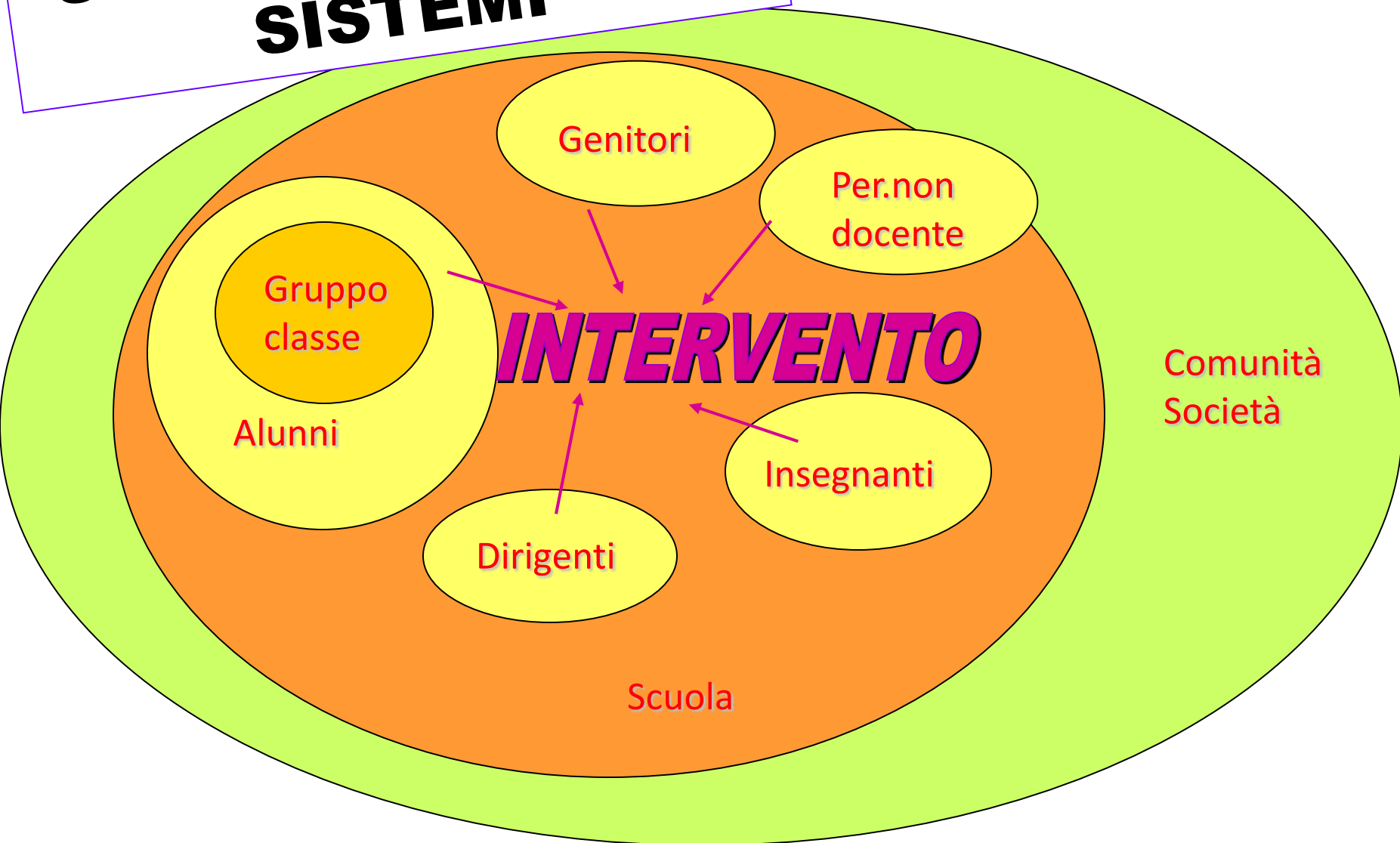
cooperazione tra scuola e famiglia

LA COMUNITÀ LOCALE

intervento a livello di comunità in un'ottica di psicologia di comunità – ricerca

azione – lavoro di rete

COINVOLGERE PIU' SISTEMI



COINVOLGERE TUTTO IL SISTEMA CLASSE E SCUOLA

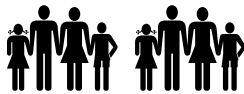
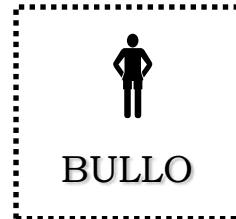
FAMIGLIE
ALUNNI

FAMIGLIE
ALUNNI

FAMIGLIE
ALUNNI

FAMIGLIE
ALUNNI

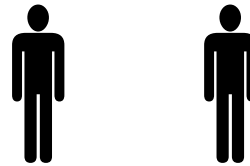
GRUPPO CLASSE



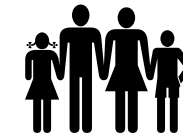
ASTANTI



ALTRI ALUNNI



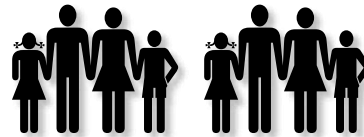
DOCENTI



CONSIGLIO DI
CLASSE



DIRIGENTE
SCOLASTICO



COLLEGIO DOCENTI



PERSONALE
NON DOCENTE

SCHEMA RIASSUNTIVO DIMENSIONI PREVENZIONE RPIMARIA E SECONDARIA

Livello d'intervento		Selezione della popolazione		
Modello ecologico	Comunità Scuola Coetanei Famiglia	Universale	Selettiva Rischio	Indicata
Modello Individuale	Singolo			

Il modello ecologico è più efficace

Tabella . Caratteristiche dei programmi efficaci

Caratteristiche del programma	<i>Interventi comprensivi</i>	Programmi multi-componenziali rivolti agli ambiti rilevanti (es. famiglia, pari, comunità) per lo sviluppo e il mantenimento dei comportamenti disadattivi.
	<i>Metodi di insegnamento diversificati</i>	Programmi che prevedano una varietà di metodi di insegnamento mirati alla consapevolezza dei problemi ed allo sviluppo di abilità
	<i>Esposizione sufficiente</i>	Programmi che regolano l'intensità e la durata degli interventi sulla base degli effetti attesi e che assicurano il mantenimento degli effetti attraverso adeguati follow-up.
	<i>Teorie di riferimento</i>	Programmi che hanno una teoria di riferimento e sono sostenuti da una adeguata base di ricerca.
	<i>Relazioni positive</i>	Programmi che prevedono l'interazione tra pari o con gli adulti in modo da promuovere forti e positive relazioni.
Appropriatezza della popolazione target	<i>Interventi adeguati alla fase di sviluppo</i>	Programmi che prendano l'avvio in fasi dello sviluppo in cui è massima la probabilità di incidere sul problema o sulle necessità dei partecipanti.
	<i>Adeguatezza al contesto socioculturale</i>	Programmi sensibili alla cultura di appartenenza dei partecipanti e che coinvolgano il gruppo-target nella pianificazione e nella implementazione degli interventi.
Implementazione valutazione	<i>Valutazione dei risultati</i>	Programmi che abbiano chiari gli obiettivi da raggiungere e che prevedano un monitoraggio in itinere e una valutazione dei risultati.
	<i>Formazione dello staff</i>	Programmi che prevedono training specifici rivolti allo staff, con particolare riferimento alle azioni di implementazione.

Gli elementi più efficaci - Ttofi e Farrington, 2011

Contro il bullismo	Contro la vittimizzazione
Training per genitori	Training genitori
Sorveglianza	Sorveglianza
Metodi disciplinari	Metodi disciplinari
Regole e gestione della classe	
Conferenze	
Video	Video
	Supporto e cooperazione tra pari
n. Totale elementi	
Durata	Durata
Intensità	Intensità

FATTORI DI PROTEZIONE E FATTORI DI RISCHIO

I fattori di protezione

riducono gli esiti negativi e rendono il soggetto meno vulnerabile alle fonti di stress

I fattori di rischio

aumentano la probabilità di esiti negativi

Le due tipologie che possono influire lo sviluppo non sono semplicemente una l'opposto dell'altra . Se l'aggressività, ad esempio , può essere considerata un fattore a rischio in età scolare, l'assenza di aggressività non è di per sé un fattore di protezione



Fattori di rischio e di protezione



ATTENZIONE!

**I fattori di rischio non necessariamente
provocano un disagio cronicizzato**

**Rischio cumulativo in presenza di
più fattori**



ATTENZIONE!



ATTENZIONE!

**Importanza dei
Fattori di protezione per lo sviluppo della
resilienza degli individui.**

ALCUNI FATTORI DI RISCHIO ...

RICONDUCIBILI ALLE CARATTERISTICHE PERSONALI

le caratteristiche individuali

la diversa capacità dei soggetti di riconoscere le emozioni degli altri (empatia)

la consapevolezza di riconoscere gli atti subiti e agiti

RICONDUCIBILI AL CONTESTO FAMILIARE

la qualità dell'interazione familiare

lo stile educativo dei genitori

il clima familiare

il sistema dei valori della famiglia

il contesto familiare come sistema comunicativo-relazionali

(affettiva, comunicativa, educativa ed organizzativa)

RICONDUCIBILI ALL'AMBIENTE SCOLASTICO

lo stile di conduzione della classe

i valori educativi della scuola

lo stress del gruppo

la struttura fisica e organizzativa

RICONDUCIBILI ALLA DIMENSIONE SOCIO-AMBIENTALE

il modello generale e specifico di socializzazione a cui si è esposti

il grado di aggressività/conflittualità del gruppo scolastico il livello di anomia dell'ambiente scolastico

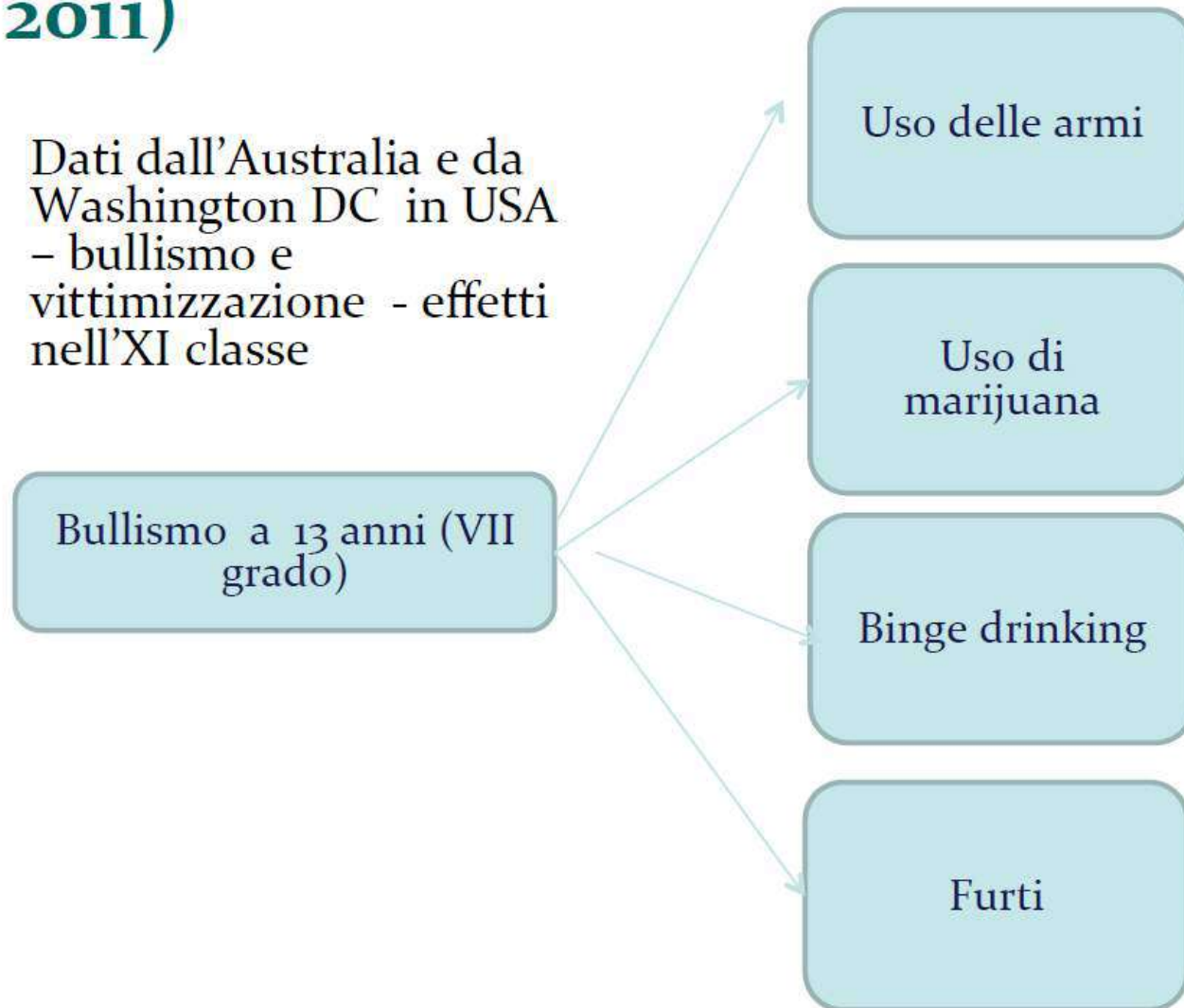
Cambridge Study of delinquent behavior (Farrington et al. 2011)

- 411 maschi seguiti da 8-10 anni fino a 50 anni

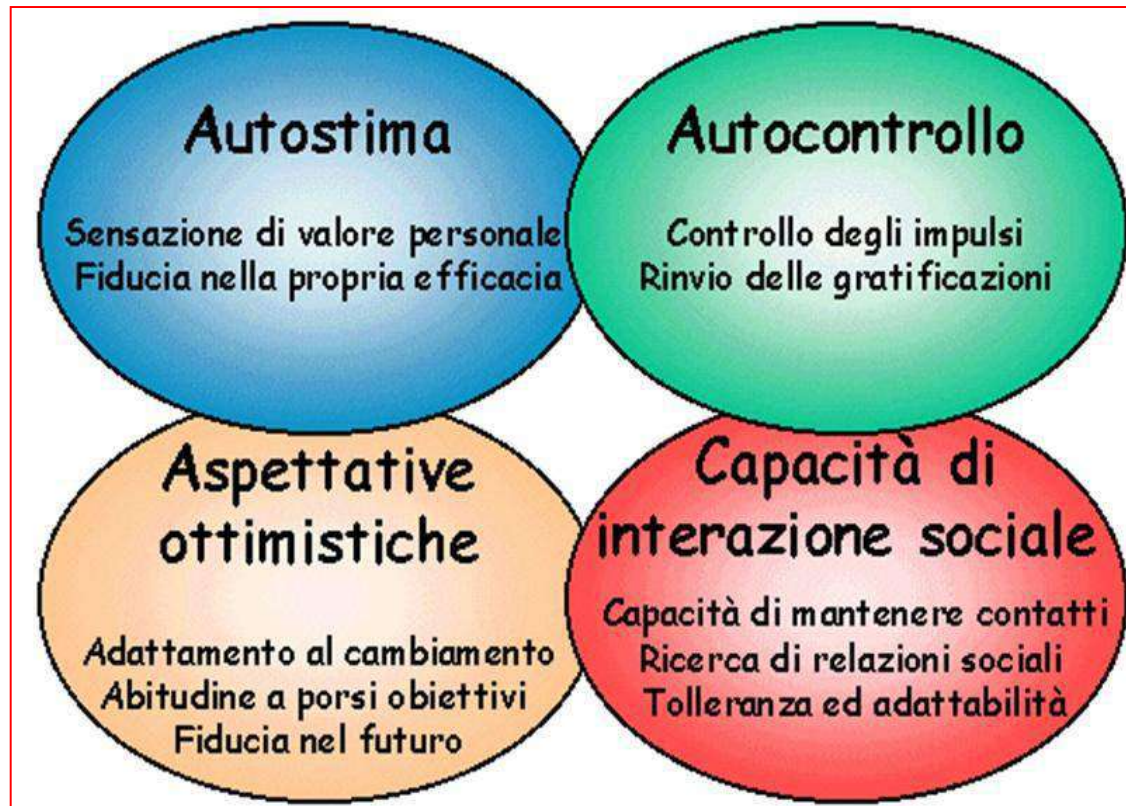


Conseguenze per i bulli (Sheryl et al. 2011)

- Dati dall'Australia e da Washington DC in USA - bullismo e vittimizzazione - effetti nell'XI classe



Fattori di protezione individuali



Stile educativo autorevole:

- adeguata supervisione
- disponibilità al dialogo



**La famiglia:
fattori di protezione**

**Modelli di adulto positivi
veicolati attraverso:**

- comportamenti
- atteggiamenti

**Disapprovazione
esplicita dei
comportamenti
devianti e violenti**



**Gruppi che offrono
occasioni di riflessione su di sé,
sulla propria vita, sul proprio futuro
anche grazie alla presenza educativa
di adulti**

**Riduzione alla
spinta verso
l'affermazione
esasperata di sé**

**Comunità:
fattori di protezione**

**Opportunità per
assumersi
responsabilità
personali**

**Luoghi di aggregazione
con altri giovani
intorno ad attività
significative**

**Spazi per la sperimentazione
e la realizzazione di sé**

**Proposte educative
sulle life skills
collegate alle materie
curricolari**

6 PROPOSTE EDUCATIVE



FORMAZIONE DOCENTI



L'ALFABETIZZAZIONE

EMO TIVA A SCUOLA

PERCORSO SULLO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE EMOTIVE DELL'ALUNNO
E DELL'INSEGNANTE

FORMAZIONE DOCENTI

Regole

Diritti

Doveri

Responsabilità

Legalità

GIUSTIZIA

Rispetto

Socializzazione

Equità

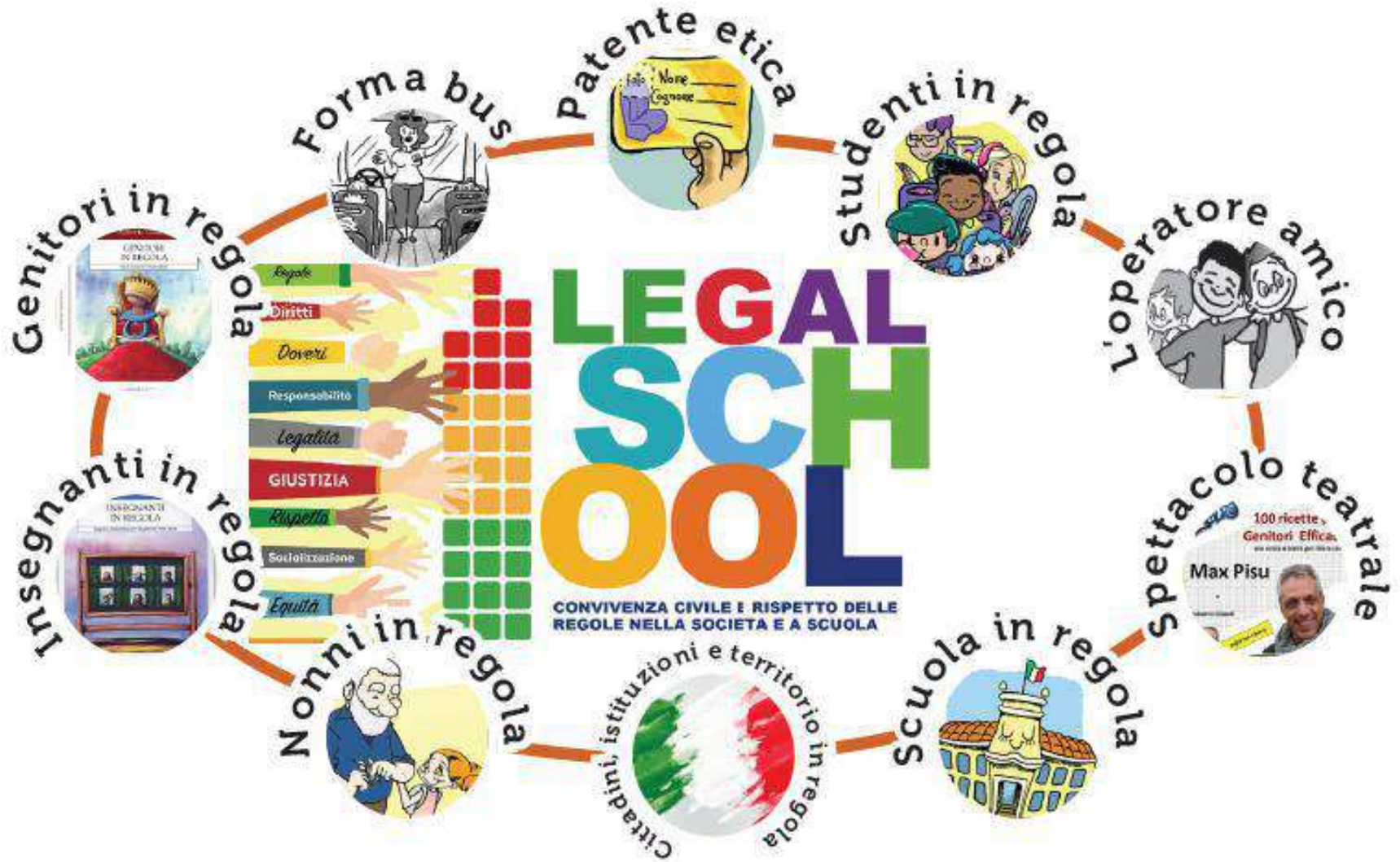


Finito il corso verrà consegnato
un'attestato di partecipazione

LEGAL SCH OOOL

**PERCORSO DI FORMAZIONE ALLA
CONVIVENZA CIVILE E AL RISPETTO DELLE
REGOLE NELLA SOCIETÀ E A SCUOLA**

Intervento di sistema





**SMILE
SCHOOL**

Benessere personale e di gruppo



**CONOSCERE E SCOPRIRE
SE STESSI E LE EMOZIONI**



**SCOPRIRE IL BUONO E IL POSITIVO
CHE C'È IN OGNI PERSONA
E USCIRE DA CERTI "RUOLI"**



**IL CORAGGIO DI
ESSERE SE STESSI E
IL SAPER "RICUCIRE"
I RAPPORTI
INTERPERSONALI**

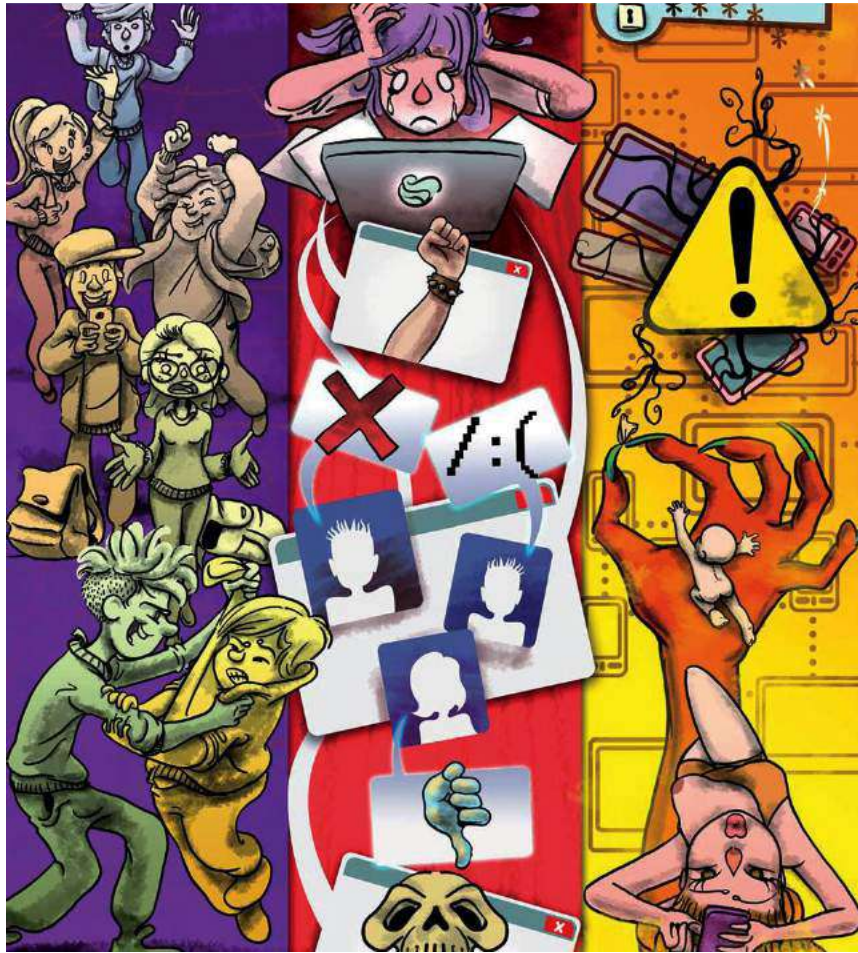
**PERCORSO EDUCATIVO
ATTRAVERSO PERSONAGGI
DI ANIMAZIONE PER
SCOPRIRE SE STESSI
E GLI ALTRI**



**SCOPRIRE COME
AIUTARE GLI ALTRI**



**SCOPRIRE L'AMORE FRATERO
E SAPER GESTIRE I NOSTRI
"DONI" E I LITIGI**

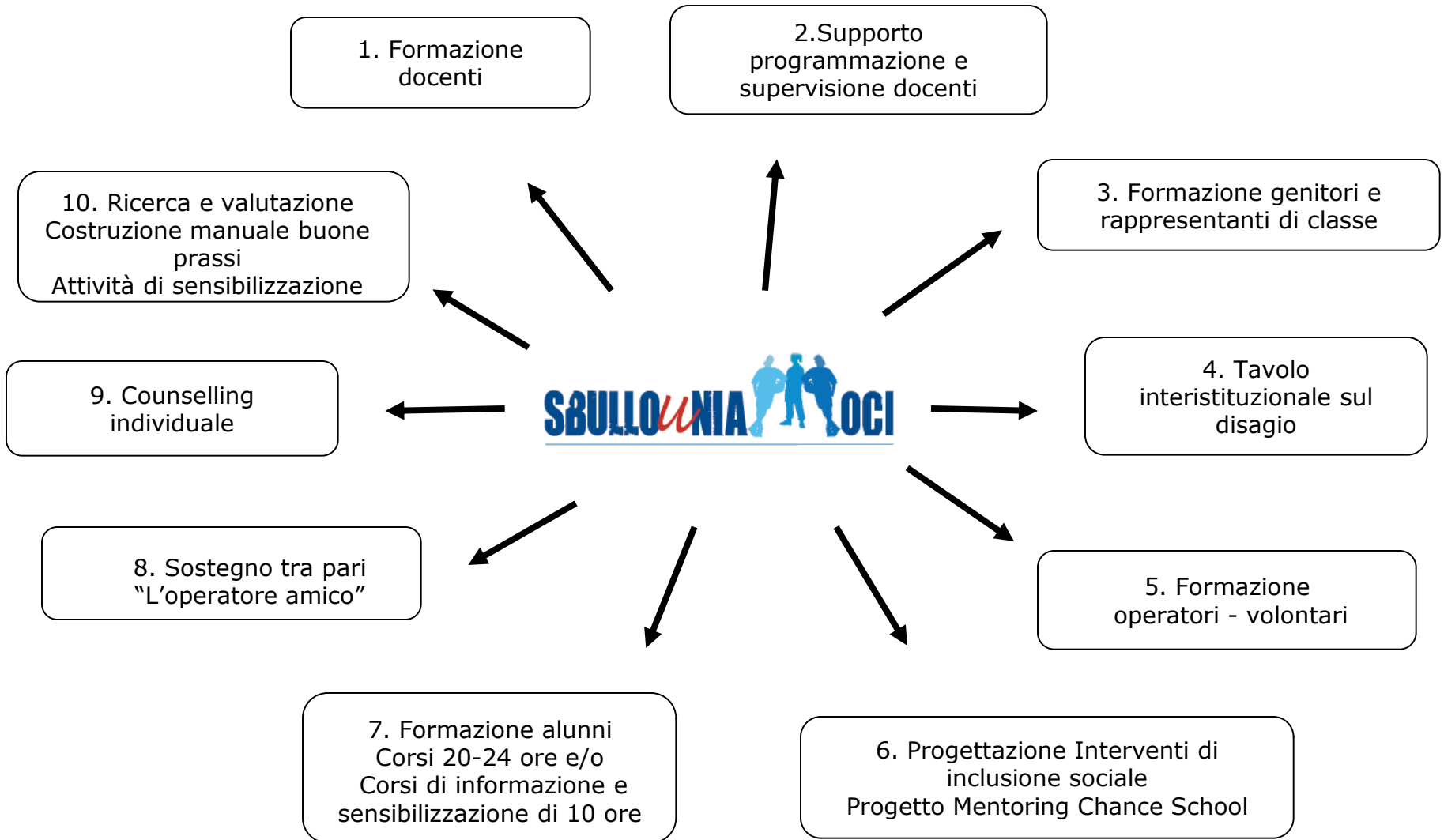


CONTRASTARE IL

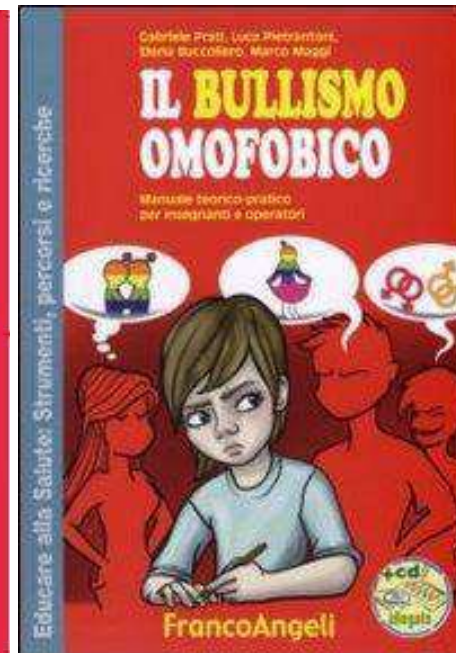
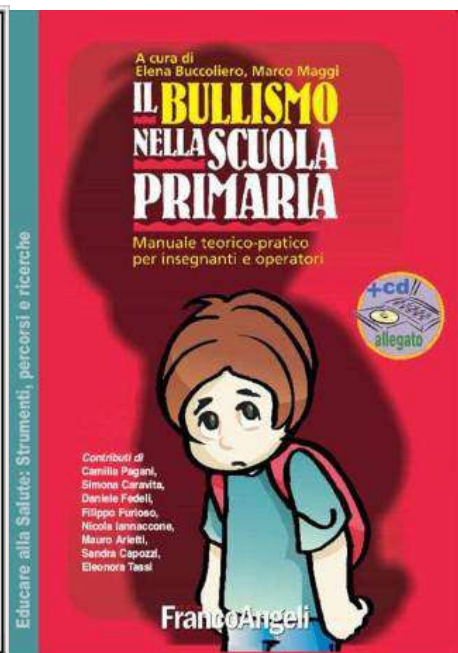
**BULL
LIS
MO**

**CYBERBULLISMO e i
PERICOLI DELLA RETE**

Le azioni del progetto

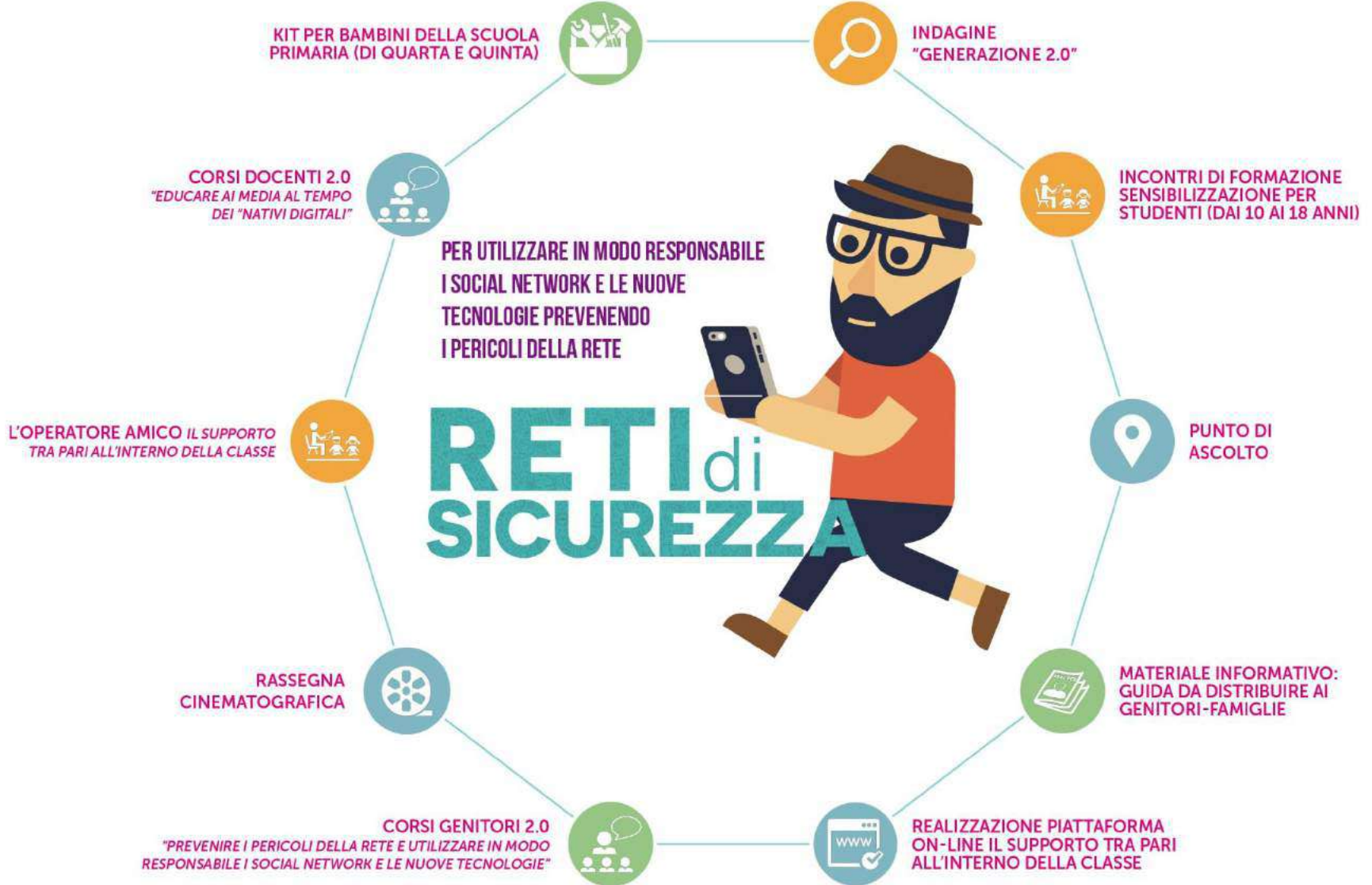


Quattro manuali operativi con schede di lavoro differenziati per tipologia di bullismo e per età



Schede operative con percorsi strutturati

Progetto di sistema





LINEE DI ORIENTAMENTO

per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo¹

**RISPETTA
LE DIFFERENZE**

Piano nazionale per l'educazione al rispetto

Cittadinanza e
Costituzione



Fasi di lavoro

Fasi di lavoro



- Conoscenza del fenomeno



- Sensibilizzazione



- Progettazione partecipata



- Attivazione progetto e valutazione in itinere



- Valutazione finale

Al cinema contro il bullismo



Visione di alcune scene del film Ben X

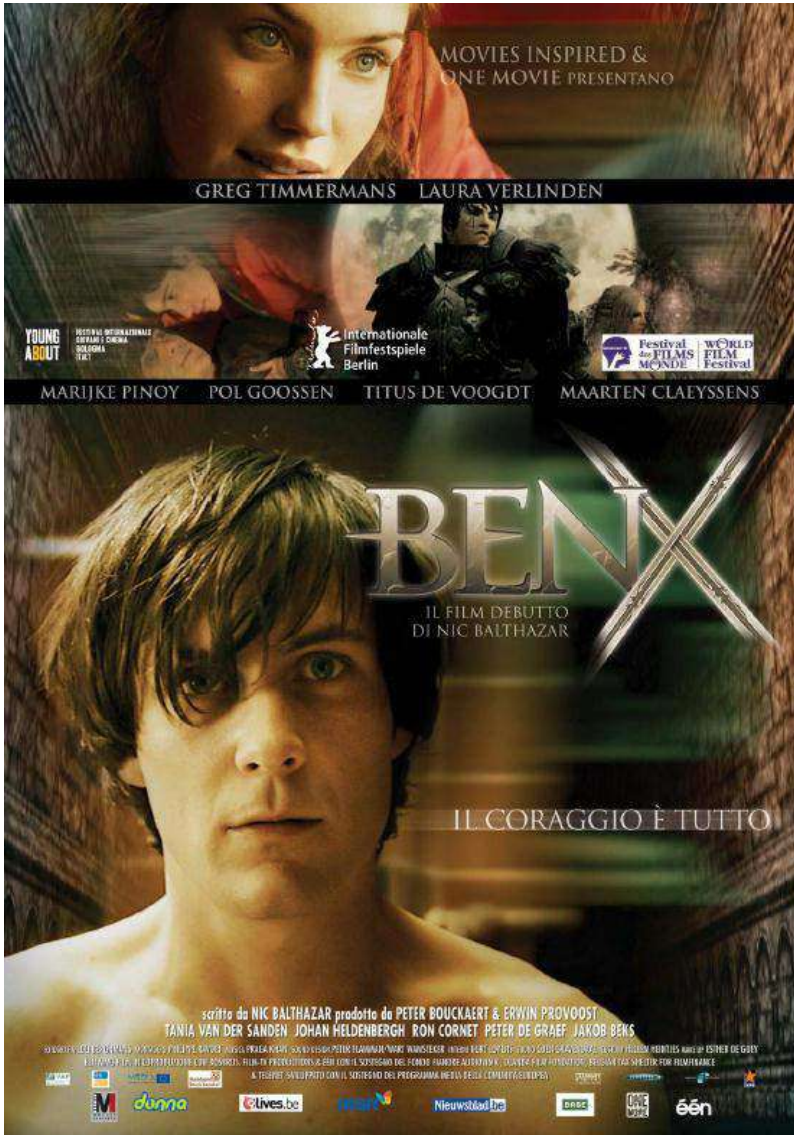
Ben (Greg Timmermans) è un adolescente belga, vittima suo malgrado di terribili atti di bullismo quotidiani, perpetrati da suoi compagni di scuola. Anche per sfuggire alla cruda realtà, il ragazzo ha una grande passione per un gioco di ruolo online di ambientazione fantasy chiamato Archlord. In questo mondo virtuale il suo alter ego "Ben X" ha raggiunto un livello di bravura notevolissimo. Lì Ben diventa più sicuro di sé e più coraggioso. Da un anno ha anche instaurato una sorta di relazione platonica con un'altra utente del gioco, una ragazza che si fa chiamare Scarlite.

Visione di pezzo del film Ben X



Un giorno, a scuola, Ben subisce un atto di bullismo della peggiore specie. Durante un intervallo, i soliti bulli lo fanno salire sulla cattedra e gli tirano giù pantaloni e mutande, mentre gli altri compagni, invece di aiutarlo, si divertono filmando il tutto con le videocamere dei cellulari. Ben subisce con la rassegnazione di sempre ma, in questo caso, a bravata conclusa i suoi nervi cedono e, presa una sedia la scaglia contro una finestra, rompendo il vetro. Il ragazzo viene portato immediatamente nell'ufficio del preside che gli chiede spiegazioni per il gesto appena compiuto. Ma Ben, ancora agitato, non riferisce niente sull'accaduto. D'altra parte la cosa non sorprende più di tanto. Ben, infatti ha una lieve forma di **autismo** chiamata **Sindrome di Asperger**, che gli rende enormemente complicato avere delle relazioni sociali normali. L'umiliazione subita in classe viene divulgata anche su **Internet** e intanto i bulli rincarano la loro dose di violenze, per assicurarsi che Ben continui a tacere.

Visione di pezzo del film Ben X



ATTENZIONE

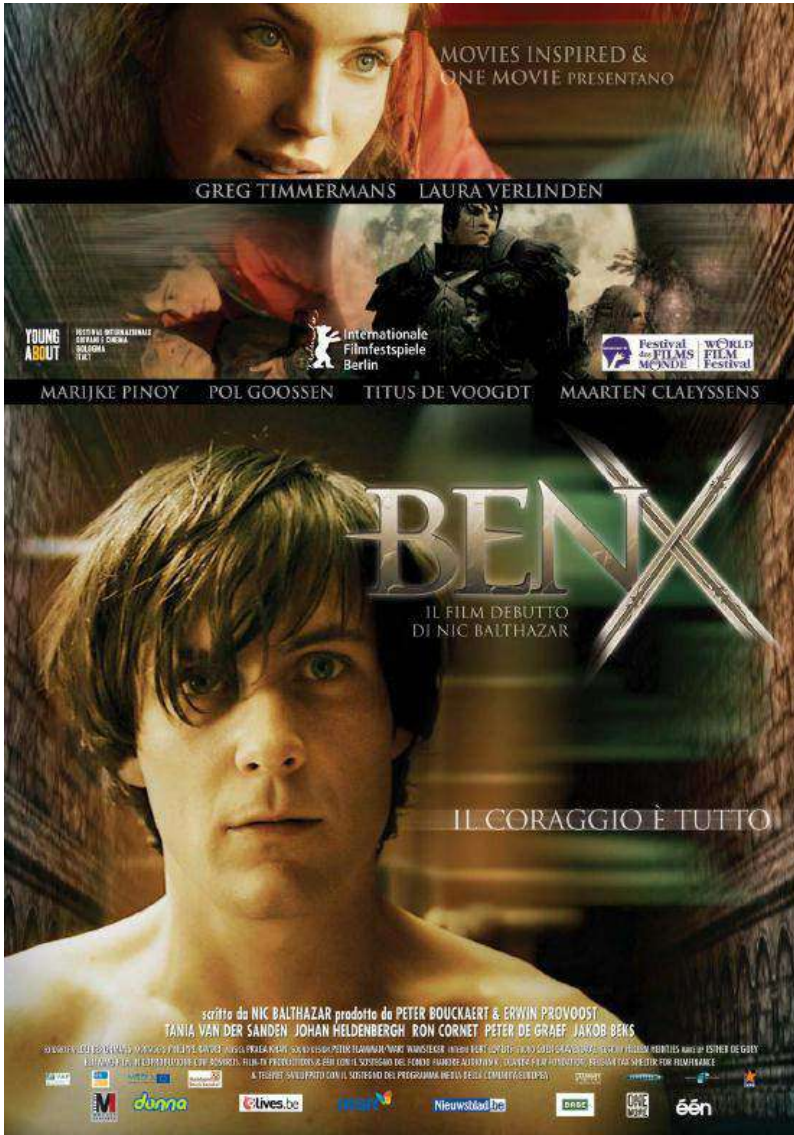
Il film è costruito come se fosse una retroazione, nel senso che dopo il suicidio del ragazzo vengono intervistati alcuni protagonisti (madre , padre , compagni di classe , insegnante , preside , dottore eccc..)

Di solito Ben non parla (perché ha una forma di autismo) il regista invece ci fa sentire la sua vocecome se ci aiutasse a capire lo stato d'animo del ragazzo.

Inoltre ci fa vedere scene del passato di Ben bambino a scuola o in alcune visite mediche

Altro aspetto importante del film è che il regista mischia la realtà con il gioco virtuale.

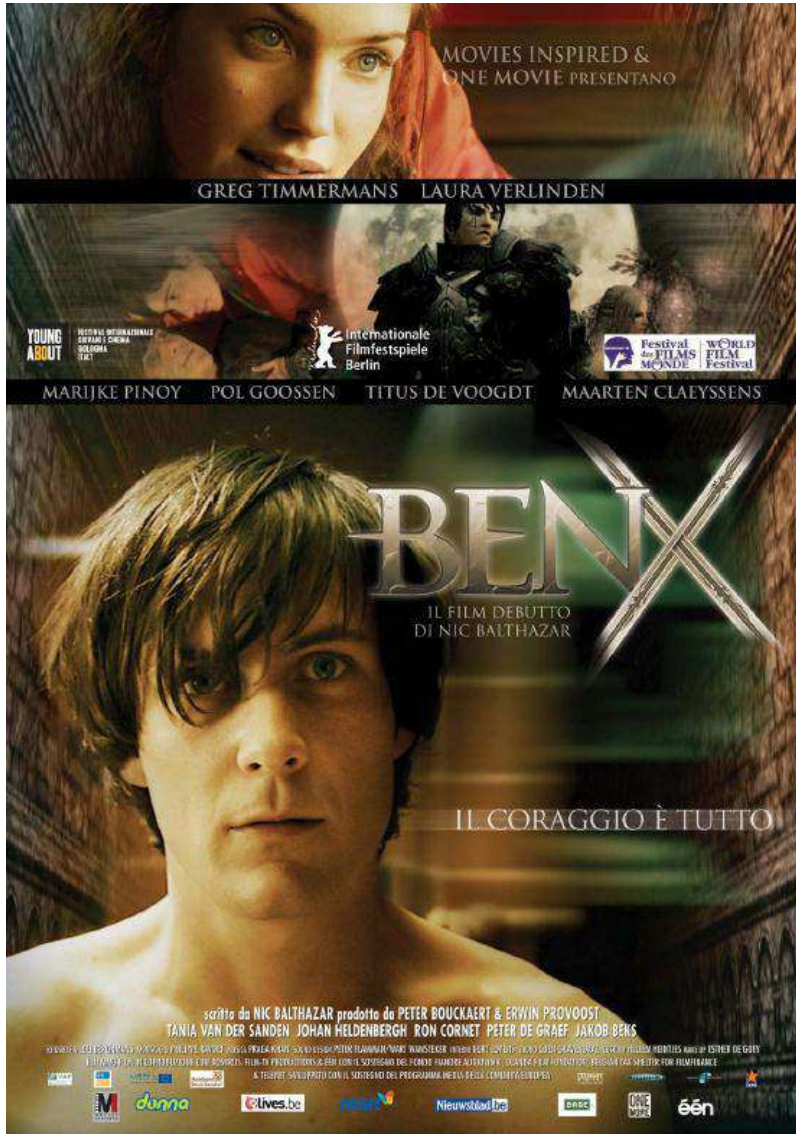
Visione di pezzo del film Ben X



**Cosa vi ha suscitato la visione del film ?
(reazioni , sentimenti, vissuti)**

**Quali scene vi hanno colpito di più?
Perché?**

Scheda di lavoro sul film



FILM BEN X

Scheda di lavoro

Ben è un diciassettenne affetto dalla sindrome di Asperger, una forma mite di autismo. Comprende tutto, sente ogni cosa, risponde agli stimoli, ma ha problemi relazionali nella vita quotidiana. Invece, in quella che per il ragazzo è la “vera” vita (una costruzione della sua immaginazione), egli è un eroe, un guerriero che lotta contro i demoni nell’universo di ArchLord, un gioco di ruolo online. Nelle sue avventure virtuali Ben X – questo il nickname – ha al proprio fianco Scarlië, affascinante giocatrice che non lo abbandona mai.

La vita reale tra le pareti scolastiche, purtroppo, non ha nulla di eroico e se una forma di celebrità c’è, è legata alle vessazioni che è costretto a subire, non ultima quella di essere denudato e filmato dai propri compagni di classe, che poi mettono il video online. I due ideatori della malefatta, Bogaert e Desmedt, hanno violato così l’unico luogo “sicuro” di Ben: internet. Per il ragazzo sarà il culmine di una sofferenza che sfocerà nella scelta di morire. A salvarlo giungerà Scarlië, dimostratisi una compagna ideale anche nella realtà. Sarà in grado di fermare Ben dal suo proposito e di condurlo alla rinascita, dopo il game over.

Analisi del film

- 1 Quali sono le scene del film che ti hanno colpito maggiormente? Come mai?

Scene

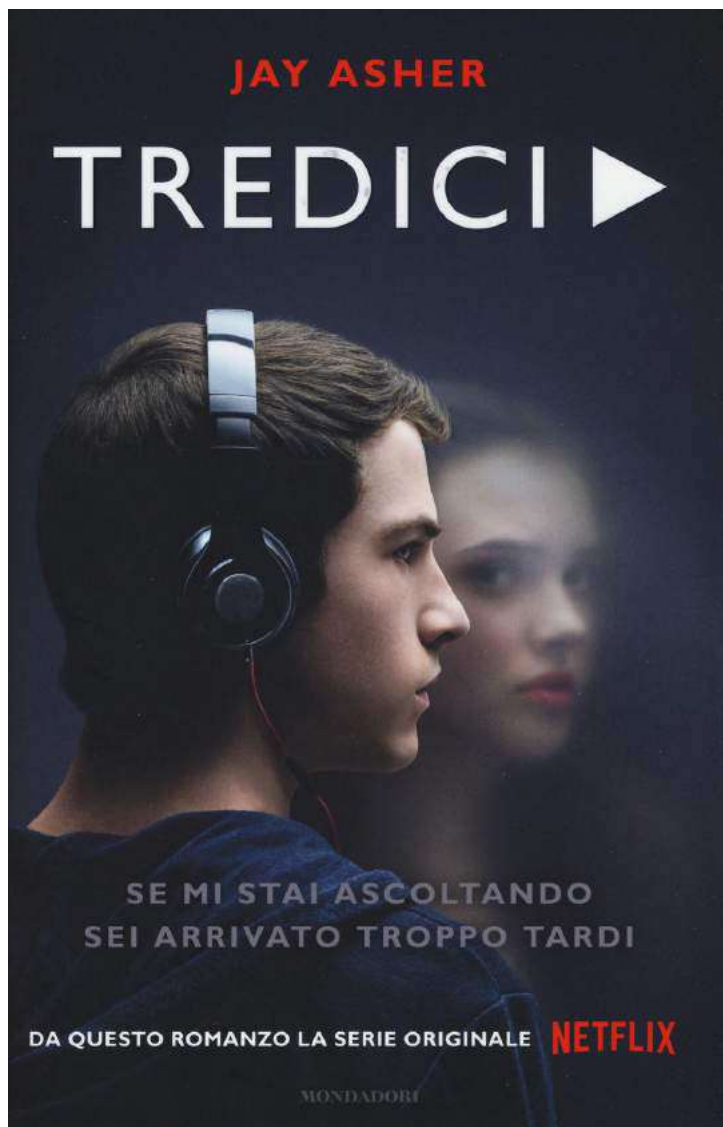
Motivo

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

- 2 Il bullismo è uno dei temi principali del film e viene trattato in modo esplicito. Come viene affrontato all'interno della narrazione? Sapresti individuare le sequenze più significative?

- 3 Nel film Ben è vittima di bullismo, principalmente e continuamente da parte Bogaert e Desmedt, ma anche da altri compagni di classe e di scuola. Come mai tutte queste persone sono contro di lui? Prova a scrivere i motivi di questa persecuzione.

- 4 Ben è un disabile, ha una forma live di autismo. Di fatto dovrebbe essere una persona cui dedicare attenzione, rispetto e comprensione. Come mai la maggior parte dei compagni di classi non capisce il vissuto del ragazzo?



Tredici ,è una **serie televisiva statunitense basata sul romanzo 13 di Jay Asher**. La storia ruota attorno alle vicende che seguono il suicidio dell'adolescente Hannah Baker, la quale ha registrato **i tredici motivi che l'hanno spinta a suicidarsi.**

Il liceo locale di un classico sobborgo americano è sconvolto dal recente suicidio della studentessa del terzo anno Hannah Baker. Qualche giorno dopo, un suo compagno di classe e amico, Clay Jensen, trova una scatola contenente sette nastri che contengono tredici registrazioni fatte proprio da Hannah, in cui spiega i tredici motivi che l'hanno spinta a togliersi la vita; chi riceve quelle cassette è proprio uno dei motivi. Tormentato, il ragazzo inizia ad ascoltare le registrazioni per capire che ruolo ha avuto in quel tragico gesto. Scoprirà che Hannah è stata vittima di voci malevole, bullismo da parte dei compagni, e che molti di questi ultimi, dietro le apparenze, nascondono segreti anche terribili. Durante l'ascolto, Clay verrà ostacolato dagli altri destinatari delle cassette, che vogliono impedirgli di far trapelare le verità conosciute da Hannah.



La forma della voce è un film del 2016 diretto da Naoko Yamada. Il film è l'adattamento anime del manga A Silent Voice di Yoshitoki Ōima.

Shoya Ishida è un bambino di 11 anni come gli altri; va alle scuole elementari, ha molti amici e una famiglia, un giorno, nella sua classe arriva una nuova compagna, Shoko Nishimiya, una bambina sorda di 11 anni che comunica solamente scrivendo su di un quaderno. Inizialmente, Shoko sembra venire accettata dai compagni, ma giorno dopo giorno, comincia a essere vittima di bullismo, soprattutto da parte di Shoya, che le rompe ripetutamente i costosi apparecchi acustici, ma anche da altri compagni, nell'indifferenza della classe.

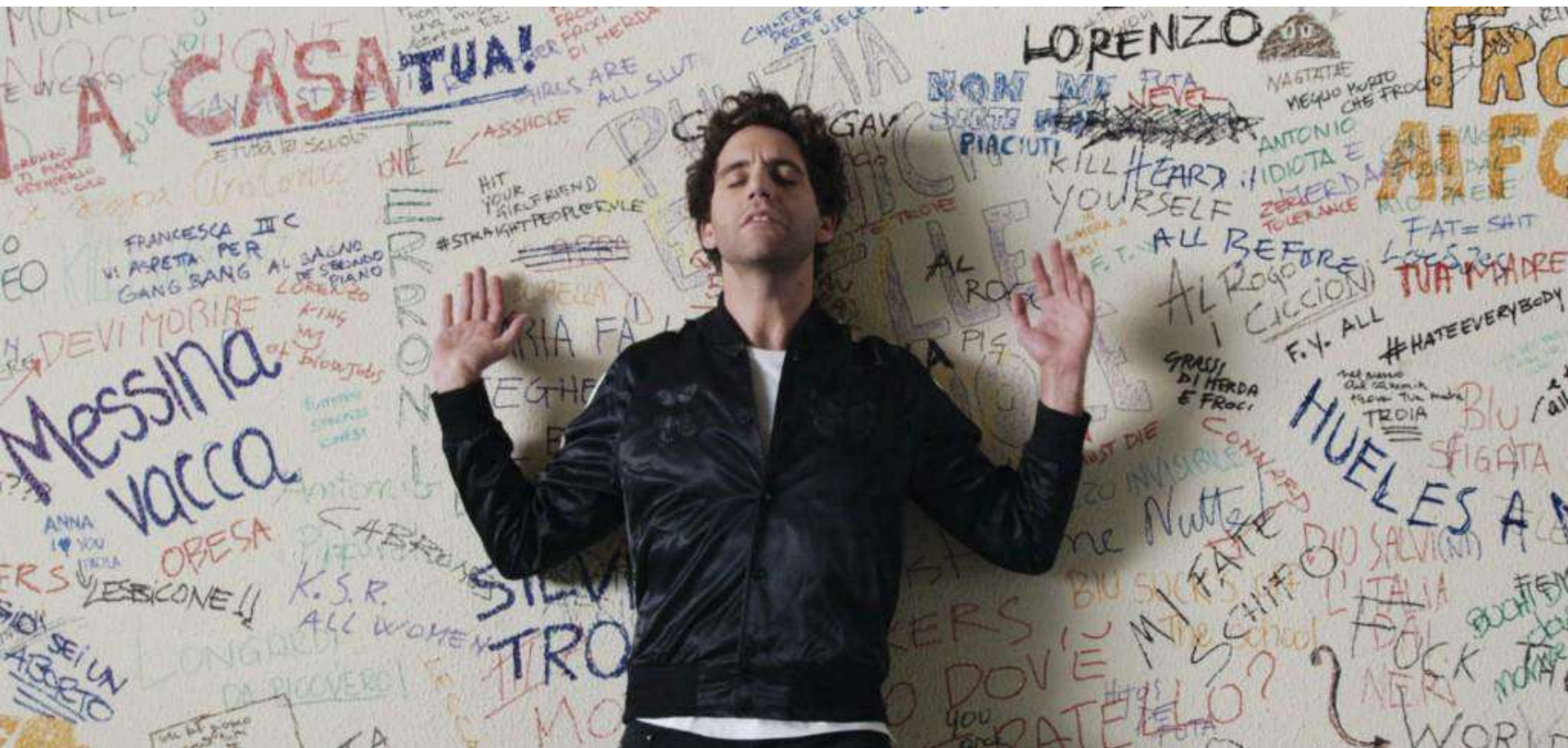
Shoko soffre, pur non ribellandosi, ma alla fine sua madre, scoprendo gli atti di bullismo in cui sua figlia è stata sottoposta, le fa cambiare scuola, e Shoya viene indicato dai compagni come l'unico responsabile di quegli eventi. Da quel momento, la vita di Shoya cambia, inizia a essere isolato e maltrattato a sua volta da quelli che erano i suoi amici, ed essere preso di mira lo porta a chiudersi in se stesso, questa sua fama lo accompagnerà fino alle superiori, spingendolo quasi al suicidio, profondamente pentito di quel che fece a Shoko, decide finalmente di andare a trovarla nella sua scuola superiore per chiederle perdono, con la volontà di iniziare il suo percorso di redenzione per gli errori del passato.



Un Bacio è un film sull'adolescenza, sulle prime volte, sulla ricerca della felicità. Ma anche sul bullismo e l'omofobia. Sui modelli e sugli schemi che ci impediscono, e che impediscono soprattutto ai ragazzi, di essere felici, di trovare la strada della loro singola, particolare, personale felicità.

Lorenzo, Blu e Antonio hanno molte cose in comune: hanno sedici anni, frequentano la stessa classe nello stesso liceo in una piccola città del nord est, hanno ciascuno una famiglia che li ama. E tutti e tre, anche se per motivi differenti, finiscono col venire isolati dagli altri coetanei. La loro nuova amicizia li aiuta a resistere, fino a quando le meccaniche dell'attrazione e la paura del giudizio altrui non li colgono impreparati.

Mika: Il brano "Hurt" nella colonna sonora di "Un Bacio"



«Dici che sono solo parole / e che tutto sarà più facile col tempo / niente è solo una parola / è così che i cuori vengono spezzati», canta Mika in Hurts.



Ant Bully - Una vita da formica (The Ant Bully) è un lungometraggio d'animazione Cgi del 2006 diretto da John A. Davis

Non è facile essere un bambino piccolo, occhialuto e mingherlino, specialmente quando quelli che dovrebbero essere i tuoi amici vanno tutti appresso al bullo del quartiere, ma così è la vita di Lucas, almeno fino a quando lo sciamano di una colonia di formiche tormentate dagli sfoghi di quello che loro chiamano "il distruttore", non decide di mettere a punto una pozione che trasformi Lucas da gigantesco distruttore a bambino alla loro portata. La vita con le formiche insegnerà a Lucas che il gruppo è più importante e più forte del singolo, sia che si tratti di una rana, di un disifenstatore o di un bullo.



Ralph Spaccatutto è il cattivo di un videogioco dal titolo Felix Aggiustatutto Jr.: Ralph viveva in un foresta ma, quella stessa foresta, venne abbattuta per costruire il condominio Belposto; Ralph arrabbiato decide di distruggere tutto. Felix, protagonista del gioco, aggiusta il condominio Belposto ogni volta che Ralph lo demolisce grazie ad un martello magico con cui ripara le finestre e ha anche dei bonus attraverso le torte che gli preparano i condòmini e che lasciano sul davanzale delle finestre che bisogna aggiustare. Durante una riunione di “Cattivi Anonimi”, Ralph rivela che dopo trent’anni passati a rompere palazzi e vivere in una discarica di mattoni, si stanca di essere un cattivo e decide di riscattarsi dal disprezzo di tutti e dimostrare che anche lui può essere buono e valoroso, ma gli altri “cattivi” lo avvertono di non fare come un certo Turbo. Dopo l’ennesima angheria da parte dei condomini di Belposto, che non lo invitano alla festa d’anniversario del videogioco, Ralph litiga aspramente con i suoi colleghi e scommette sul suo riscatto da eroe. Desideroso di rivalsa, abbandona il videogioco fuggendo attraverso i cavi di alimentazione e decide di entrare in Hero’s Duty, uno sparatutto in prima persona in cui spera di potersi aggiudicare una medaglia per dimostrare a tutti di essere un eroe...

Ralph spaccatutto : il ruolo



Il ruolo riguarda i comportamenti esibiti ed attesi dai vari componenti; viene definito come un insieme di aspettative condivise circa il modo in cui uno che occupa una certa posizione deve comportarsi. Il concetto di ruolo è legato anche alle aspettative relative a come gli altri devono agire nei confronti di quella persona.

Dopo la visione del film



Quali sono le scene del film che ti hanno maggiormente coinvolto e colpito? Come mai?

Scena che ti ha colpito

1. _____

2. _____

3. _____

Perché ti ha coinvolto?

Dopo la visione del film

Scheda di lavoro film. Ralph spaccatutto

Dopo la visione del film















1. Quali sono le scene del film che ti hanno maggiormente colpito/coivolto? Come mai?
Scena che ti ha colpito /coivolto Perché /come mai?

_____	_____
_____	_____
_____	_____

2. Quale messaggio vuole darci il film? Oppure che cosa ti ha insegnato?

3. Nel film ci sono diversi personaggi. Quali di questi personaggi ti hanno colpito di più? Come mai?
Personaggio (scrivi il nome) Perché ti ha colpito?

1. _____	_____
2. _____	_____
3. _____	_____
4. _____	_____

			
Ralph è uno spaccatutto dalla mano spaccata sta dal nome. Ha 30 anni che fa il "Cattivo" nel videogame "Felix Aggiustatutto".	Jinx : è quello con la cartolina. Da piccolo come una videocassetta e sembra come una guastata di plastica, questo figlio funzionerà spesso i più secante chavita.	Clash al nel gioco hanno chiesto di tenerlo nella stanza, trascorre la maggior parte del tempo nella Stazione Centrale Giochi.	Clash , il miraglio sarpente Mola del videogame da sala O'Bar, si trova nella Stazione centrale Giochi in compagnia del suo storico avversario da quando al loro gioco è stata tolta la corrente.
			
Felix Aggiustatutto è il popolare star dell'omonimo videogame. Programmato per essere buono e tenero. È impossibile che esca dagli schermi.	Zangief , il Ciccone Rosso Il muscoloso lottatore di wrestling del jello video del videogame "Street Fighter" è un frequentatore abituale degli incontri presso i Caliber Anonimi.	Gene è il piccolo e solido leader dei Delgozziani. I personaggi che popolano le finestre dei condizionati al passaggio distruttivo di Ralph in Felix.	Sergente Tamara Jean Calhoun Il fittissimo leader dello spazio.
			
Vanellope von Schweetz ha un errore di programmazione ed è un personaggio del videogame di quei traxat caramellati noto come Sugar Rush.	Gli Inseeloni sono creature che esistono non solo il loro gioco, Nero's Duty, bensì l'intera sala giochi. Sanno fare solo tre cose: mangiare, distruggere e moltiplicarsi.	Re Candito Tutti adorano Re Candito, il sovrano della pianeta corsa, capitano dei dolci e re delle zucchero. Non meraviglia che la figura più potente del gioco di Sugar Rush sia anche il regilione esultante la pista ma il suo aspetto anche non deve impressionare.	Sour Bill , piccola paretta acida Nel ruolo del miracolo maggiore di Re Candito, Sour Bill deve spesso occuparsi delle situazioni più agitate, ma questa pallata dall'espressione scomolata non è affatto contenta di dover svolgere compiti tanto faticosi.
			
Wynchel e Duncan sono le braccia di Re Candito, responsabili dell'ordine all'interno della comunità di Sugar Rush.	Taffyta Muttonfudge è un concorrente di prima l'ordine nel gioco Sugar Rush. È una concorrente accanita che la in mente solo il primo premio e non ha paura di far devagare chiunque e sberri la strada.	Il Generale Hologram è il tipico soldato esperto: audace e di grande valore, serio e professionale. È il severo custode del primo finale in Nero's Duty, l'antico alleagato degli Eick.	Jolly Aggiungi un altro personaggio che non è stato citato.

4. Comprendere Ralph

1. Ralph spaccatutto è il cattivo del videogioco "Felix" in cui Felix Aggiustatutto è l'eroe. Perché Ralph si stanca del suo ruolo?

2. Come mai Ralph spaccatutto vuole ottenere la medaglia?

3. Se dovessi descrivere Ralph spaccatutto a una persona che non lo conosce come lo racconteresti?

4. Alla fine del film, Ralph riprende il suo lavoro: torna a spaccare tutto, secondo la sua natura. Però qualcosa è cambiato. Prova a descrivere che cosa si è modificato: in lui, nei rapporti con gli abitanti del condominio "Belposto" e, anche, all'interno del videogioco Felix.


5. Ralph spaccatutto, nell'ultima scena del film, pronuncia questa frase: "In fondo non mi serve una medaglia per sentirmi buono. Perché se quella ragazza mi vuole bene... tanto cattivo non posso essere, no?"

Commenta questa frase: secondo te che messaggio vuole trasmetterci Ralph?

5. Analizziamo i personaggi del sergente Calhoun, del re Candito e di Felix. Descrivi le caratteristiche e la personalità di questi personaggi.

Sergente Calhoun	Re Candito	Felix Aggiustatutto
		
DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE


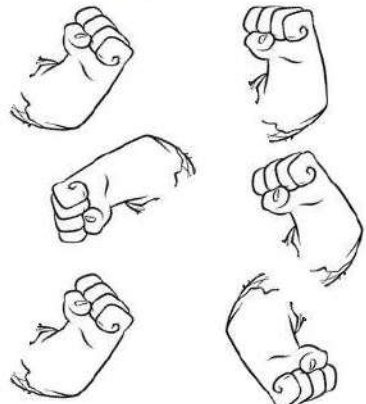

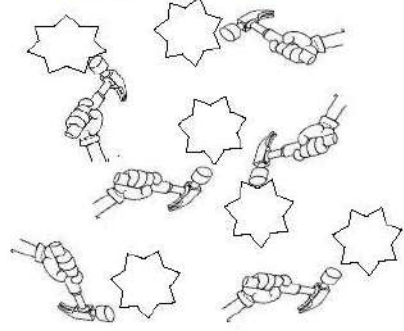
6. Ralph e Vanellope: prova a descrivere il loro rapporto.

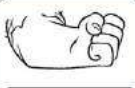














	_____



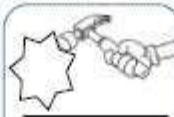







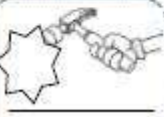
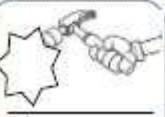
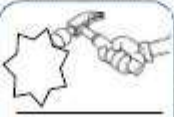


Distruggere e aggiustare nella propria vita

Manifesto Distruggere e aggiustare

A volte possiamo assomigliare a Ralph spaccatutto, nel senso che possiamo "distruggere" oggetti o "far male" alle persone, attraverso parole o gesti. Altre volte possiamo assomigliare a Felix, compiendo azioni positive e di aiuto o dicendo parole buone e gentili (complimenti o ringraziamenti).

	<p>INSERITE VICINO PUGNO BRACCIO LE AZIONI O LE PAROLE CHE UTILIZZATE PER DISTRUGGERE</p> 
	<p>INSERITE VICINO ALLA STELLA DEL MARTELLO LE AZIONI O LE PAROLE CHE UTILIZZATE PER AGGIUSTARE O COSTRUIRE</p> 

 _____	 _____	 _____	 _____	 _____
 _____	 _____	 _____	 _____	 _____
 _____	 _____	 _____	 _____	 _____

 _____	 _____	 _____	 _____	 _____
 _____	 _____	 _____	 _____	 _____
 _____	 _____	 _____	 _____	 _____

La medaglia del mio eroe

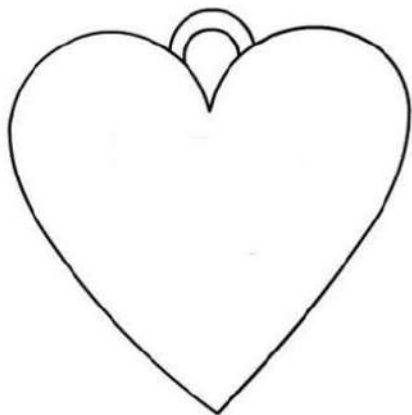
LA MEDAGLIA AL MIO EROE

Nel film Vanellope dona a Ralph una medaglia con scritto

"Tu sei il mio eroe"

Tra le persone che conosci o con cui sei in relazione, a chi daresti una medaglia come segno di affetto, stima e riconoscenza? Chi è il tuo eroe?

Disegna dentro al cuore il volto della persona che è il tuo eroe e sotto scrivi il motivo. Appena la incontri donagli questa medaglia.




PERCHE'



Uscire da certi "ruoli"


Manifesto: Che ruolo prendo?

A cura di Marco Minniti
Illustrazioni: Antonello


Che ruolo prendo ?

In famiglia




Ruolo	Perché ho scelto questo ruolo	Cosa vivo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

A scuola




Ruolo	Perché ho scelto questo ruolo	Cosa vivo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Con gli amici




Ruolo	Perché ho scelto questo ruolo	Cosa vivo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Nel tempo libero



Ruolo	Perché ho scelto questo ruolo	Cosa vivo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Nella società



Ruolo	Perché ho scelto questo ruolo	Cosa vivo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

**FEEDBACK FINALE
PER CONCLUDERE L'INCONTRO**

**UN AGGETTIVO ,
UNA PAROLA ,
UNA IMMAGINE
PER DESCRIVERE
L'INCONTRO
FORMATIVO**